COFIDI PROGETTO ITALIA

Di Lucania Fidi *– Micro Piccole e Medie Imprese*
Viale del Basento, 114 – 85100 POTENZA
Tel. 0971.601206 – 0835.757423
email: info@cofidiprogettoitalia.it
Codice Fiscale – Partita IVA: 01095220768
PEC: lucaniafidi@pec.it

Capitale Sociale Consortile €. 372.597,87 i.v,
Rea Cciaa Di Pz N. 79065
O.C.M. n. 60 - Banca d'Italia N. 27265
Tribunale Di Pz N. 2453
Organismo dei Cofidi Minori n. 60

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2024

Sommario

RELAZIONE ALLA GESTIONE 2024 5
Ai Consorziati 5
Politica di contenimento dei Costi 7
Politica di contenimento dei Rischi 8
Struttura e Organizzazione 8
La Gestione Sociale 11
EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
Lo Scenario Economico 13
La Gestione COFIDI PROGETTO ITALIA 14
I NUMERI IN EVIDENZA SINTETICA
Il Capitale Sociale Consortile 17
Il Patrimonio del Consorzio 17
GARANZIE E FINANZIAMENTI – STOCK DELLE GARANZIE IN ESSERE
Prospetto Attività Anno 2024 18
Erogato Anno 2024 18
Stock Garanzie Emesse e Garanzie in essere Anno 2024 18
Posizionamento Territoriale delle Garanzie Emesse 19
Riepilogo Garanzie Ricevute e Controgaranzie 19
Riepilogo Soci da Libro Soci al 31/12/2024 20
Aziende assistite nell'Anno 2024 20
Conclusioni 20
PROSPETTI CONTABILI 2024
STATO PATRIMONIALE ATTIVO 27
STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO 28
GARANZIE E IMPEGNI 29
CONTO ECONOMICO 30
LA NOTA INTEGRATIVA 32
PARTE A – POLITICHE CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE 33
Presupposti di Continuità 33
Crediti Garanzie ed Impegni 33
Immobilizzazioni Materiali 34
Immobilizzazioni Immateriali 34
Ratei e Risconti 34
Trattamento di Fine Rapporto 34

Fondi Rischi e Oneri 34
Costi e Ricavi 35
Corrispettivi per le Prestazioni di Garanzia 35
Contributi Pubblici 35
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 35
Sezione 1 - CREDITI
Voce 10 Attivo – Cassa e Disponibilità liquide 35
Voce 20 Attivo – Crediti verso banche ed Enti Finanziari 35
Voce 30 Attivo – Crediti verso clientela 37
Sezione 2 – TITOLI
Voce 40 Attivo – Obbligazioni ed altri titoli 37
Sezione 3 – LE PARTECIPAZIONI
Voce 60 e 70 Attivo – Partecipazioni 37
Sezione 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI
Voce 80 Attivo – Immobilizzazioni Immateriali 37
Voce 90 Attivo – Immobilizzazioni Materiali 38
Sezione 5 – ALTRE VOCI DI BILANCIO
Voce 120 Attivo – Attività Fiscali 38
Voce 130 Attivo – Altre Attività 38
Sezione 6 – DEBITI
Voce 20 Passivo – Debiti verso la Clientela 38
Voce 40 Passivo – Passività Fiscali 39
Voce 50 Passivo – Altre Passività 39
Voce 60 Passivo – Ratei e Risconti Pluriennali 39
Voce 70 Passivo – Trattamento di Fine Rapporto 39
Voce 80 Passivo – Fondi per Rischi e Oneri 39
Voce 85 Passivo – Fondi finalizzati alle attività di Garanzie 40
Sezione 7 – IL CAPITALE E LE RISERVE
Voci 90, 100, 110, 120, 130, 140 e 150 – Fondo Consortile, Riserve Legali e Statutarie, Altre Riserve 41
Composizione del Patrimonio Consortile e Patrimonio Netto 41
Voce 140 Utili (Perdite) di esercizio di anni precedenti portati a nuovo 41
Composizione del Patrimonio del Confidi 42
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 42
Sezione 1 – GLI INTERESSI
Voce 10 Conto Economico – Gli interessi attivi 42

Voce 20 Conto Economico – Gli interessi passivi 43

Sezione 2 – LE COMMISSIONI

Voce 40 Conto Economico – Le Commissioni attive 43

Sezione 3 – I PROFITTI PER LE OPERAZIONI FINANZIARIE

Voce 80 Conto Economico – I Profitti per le Operazioni Finanziarie 43

Sezione 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

Voce 130 Conto Economico – Le Spese Amministrative 44

Il Numero dei Dipendenti 45

Sezione 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Voce 140 Conto Economico – Accantonamenti per Rischi e Oneri 45

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI 45

Sezione 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITA' SVOLTA 45

Valore delle Garanzie 45

Variazione delle Esposizioni Deteriorate 45

Valore delle Garanzie – Rango di Rischio assunto 46

Garanzie rilasciate – Controgaranzie ricevute 47

Numero di Garanzie rilasciate 48

Variazioni delle Garanzie rilasciate 49

Dinamiche delle rettifiche di valore/accantonamenti 49

Attività costituite a garanzia 50

Commissioni attive a fronte di Garanzie rilasciate 50

Distribuzione delle Garanzie per Settore di Attività – Valore 51

Distribuzione Territoriale delle Garanzie - Valore 51

Distribuzione delle Garanzie per Settore di Attività – Numero 52

Distribuzione Territoriale delle Garanzie - Numero 52

Stock e Dinamica Numero degli Associati 52

Sezione 2 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE 52

Sezione 3 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 52

Sezione 4 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O COPERTURE DELLE PERDITE 53

RELAZIONE ALLA GESTIONE 2024

Ai Consorziati

Signori Soci, a chiusura dell'anno 2024, e a corredo del relativo Progetto di Bilancio, il presente documento relaziona sulla gestione dell'esercizio trascorso e sulla sua evoluzione.
L'esercizio appena trascorso, ha portato all'evidenza una Diminuzione della Gestione Caratteristica del Confidi. Infatti le Posizioni garantite sono passate da €. 5.775.757,63 del 2023 ad €. 5.481.066,50, dell'anno 2024, ottenendo una diminuzione di circa il 6%. Ciononostante dobbiamo registrare un aumento delle Posizioni Erogate e Controgarantite tutte dal Fondo di Garanzia del M.I.SE., ossia gestite dalla RTI di Mediocredito Centrale, abbiamo un incremento delle posizioni di circa 2%. Questo ci porta a dire che sul Montante delle Garanzie in essere del Confidi al 31/12/2024 (€. 5.489.692,80), €. 4.453.033,97 sono Controgarantite dal FdG/MCC, ossia il 81,12%, rispetto al 78,99% del 2023, per cui l'impegno fidejussorio del Confidi, per quanto attiene le operazioni senza la Controgaranzia, è di €. 1.036.658,83. A questo aspetto, sicuramente positivo, si aggiunge che il Patrimonio Netto del Confidi è passato da €. 754.350,16 del 2023 a 852.512,55 del 2024. Inoltre, per quanto attiene le Attività fatte durante l'anno 2024, grazie anche all'opera delle Banche con cui si intrattengono i Rapporti di Garanzie, si è potuto constatare una flessione importante delle Posizioni Problematiche più importanti (sofferenze e incagli), circa le attività di Garanzia, passando da €. 517.363,19 a €. 199.435,90 (3,64%). Altra nota positiva, sono diminuite in maniera significativa le posizioni irregolari, passando da €. 754.897,33 a 257.245,97(4,68%). Tali posizioni, a noi comunicate dalle Banche Convenzionate, sono in costante Monitoraggio da parte nostra, attraverso i Nostri Point Operativi e le stesse Banche; le Operazioni in Bonis sono €. 5.033.010,93 (91,68%). Riteniamo che nel corso del 2025 ci possa essere una ulteriore diminuzione di questo valore relativamente negativo, ma che, rispetto al Sistema delle Posizioni Finanziarie Non Performanti, è altamente sotto il target.
Anche questo anno appena concluso abbiamo registrato un dato economico positivo, circa l'UTILE, che, sebbene in misura minore allo scorso anno, comunque è risultato POSITIVO di €. 2.365,89, al quale si devono aggiungere €. 78.000,00, destinati alla Partita di Bilancio dei "Fondi di Accantonamento", passando da €. 225.822,68 ad €. 303.822,68 (ossia il 5,61%), rafforzando le disponibilità Patrimoniali del Confidi, utili alle eventuali insolvenze che possono crearsi, nonostante tutta l'attenzione manifestata, soprattutto negli ultimi anni. Tali Accantonamenti sono stati divisi tra €. 41.000,00 per Accantonamenti Prudenziali Generali e €. 37.000,00, sono stati accantonati per le posizioni Bnl delle quali il Confidi ad oggi non ha ricevuto nessuna risposta alla Lettera presentata a Febbraio dello scorso anno (2024), dove veniva chiesto chiarimento sulle Posizioni da noi Garantite risultanti prima Insolute, poi, gran parte, in fase di risoluzione. Inoltre, abbiamo deciso di dedicare €. 20.000,00 rivenienti da Ricavi del Conto Economico, che, insieme ad €. 954,10, già presenti nel Fondo di Svalutazione Crediti, formano una disponibilità in Bilancio che servirà ad ammortizzare, ovvero, sistemare Crediti Problematici rivenienti da Associazioni, che risultano essere scarsamente ricuperabili.

La Dinamica Attiva, del Confidi, ha consentito di traguardare risultati economici significativi, consentendo, attraverso un lavoro oculato e attento di incrementare i Mezzi propri del Confidi, grazie soprattutto alle Attività di Garanzia e Consulenziali fatte nel corso del 2024.
Tutto questo è stato possibile grazie al fatto che, qualche anno fa, fu ridisegnata per il Consorzio la strategia di proseguimento dell'attività, indirizzandola su un nuovo percorso di espansione e di incremento dei rapporti Convenzionali e di Nuove Collaborazioni, Estendendole in altre Regioni d'Italia.
E' alle evidenze di tutti noi, che il 2024 sia stato un anno per il Confidi di Grandi cambiamenti e adattamenti per noi. La chiusura del Progetto Artigiancassa, avvenuto agli inizi del 2024, a seguito del disimpegno del Gruppo BNP Paribas, non ha colto di sorpresa i Vertici del Confidi, che subdorando la situazione, avevano già pianificato Strategie Alternative.
Della strategia si fanno presente i Punti chiave:

1) Accordi con nuovi partners: il Confidi ha stipulato Accordi Quadro con il Gruppo ICCREA e Cassa Centrale Banca, ampliando la collaborazione con le Banche di Credito Cooperativo (BCC) locali e le Associazioni Datoriali Convenzionate.
2) Nuove collaborazioni: il Confidi ha allargato la sua operatività con Banca Aidexa, garantendo il presidio, quindi le erogazioni, con le sue Garanzie. Inoltre, ha rafforzato le Collaborazioni con Banca Ifis ed i Confidi Maggiori Vigilati (ex art. 106) per le erogazioni dirette di finanziamenti con Confeserfidi e Confidare, nonché Accordo con Crescitalia, struttura collegata per attività di Mediazione con Banche e/confidi Vigilati, per le attività di erogazioni ai nostri Soci.
3) Espansione Geografica: il Confidi ha gettato le basi per espandere la sua attività in nuove Regioni Italiane, fra cui, soprattutto, Abruzzo, Lombardia e Sicilia, grazie ai nuovi accordi con le Bcc di territorio.

Prospettive future:

Il Confidi, ha reagito con prontezza e Strategia alla fine del progetto Artigiancassa, diversificando le sue Partnership e ampliando la sua presenza territoriale.
Questo potrebbe portare a nuove opportunità di crescita e sviluppo per il Consorzio ed i suoi stakeholder facenti capo alla Rete di collaborazione del Confidi.
Pur nelle avverse condizioni di lavoro, meglio ricordate oltre, e nella forte centralità esercitata dalla garanzia pubblica del Fondo di Garanzia per le PMI – strumento di intervento di indiscutibile primario rilievo nelle politiche emergenziali Statali – il Consorzio è riuscito comunque a mantenere un Trend Importante evidenziato nelle attività esercitate, in controtendenza rispetto ai dati nazionali che afferiscono la garanzia mutualistica e l'Assistenza e Consulenza Finanziaria, vero Punto Fondamentale e Strategico dedicato alle Aziende Associate, da parte del Confidi.
Gli Accordi Quadro stipulati con le due Federazioni Nazionali delle Banche di Credito Cooperativo, ICCREA e Cassa Centrale Banca, Sicuramente porteranno un vantaggio Territoriale significativo. Infatti, BCC come Avetrana, Leverano, Santeramo in Colle, Terra d'Otranto, Campania Centro ed altre, hanno manifestato interesse verso il Nostro Confidi. Alcune hanno già sottoscritto l'Accordo Convenzionale, addirittura siamo già nella fase di erogazione di Finanziamenti da noi garantiti verso Nostri Associati. Mantiene in maniera assidua e costante l'Attività con le Banche Fintech a noi convenzionate, Registrando in maniera molto interessante l'attività di Consulenza e Valutazione del Merito Creditizio, finalizzata all'erogazione di Finanziamenti alle Aziende nostre associate. In questo modo abbiamo registrato un forte aumento delle Attività, attraverso Banca IFIS, Banca Aidexa e Crescitalia. Attraverso le loro disponibilità si è data un'impronta ancora più incisiva nella

ricerca di nuove opportunità per i Nostri Soci. Attraverso loro è stato possibile finanziare circa 9 milioni di euro con benefici per le Aziende, sia dal punto di vista dei costi sia da quello della velocità di intervento. Per queste operazioni stiamo sollecitando le stesse Banche a stipulare Accordi Convenzionali che potessero utilizzare le nostre Garanzie. Stiamo sollecitando le Stipule, attraverso le quali potremo dare un Notevole impulso alla Voce Finanziamenti Garantiti dal Confidi.

Quest'anno il Confidi ha sviluppato un interessante lavoro sulle attività intermediate, anche perché le due Banche di Riferimento, Artigiancassa SpA e Igea DB Bank, hanno chiuso la loro Operatività, per cui nella fase iniziale, avendo poche PartnerShip, si è potuto sviluppare più un lavoro consulenziale che hanno portato le richieste di finanziamenti ai Soci verso una attività di collaborazione con pochi interventi di Garanzia.

Questo, nonostante abbiano continuato a dare benefici alle aziende associate utilizzatrici e margini economici importanti per il Consorzio, mantenendo il rapporto tra i Margini di Intermediazione nettamente Superiori alle Spese Amministrative, in evidenza nel Conto Economico del Confidi. Premesso che, come per le attività di emissione delle Nostre garanzie a favore delle Imprese Richiedenti, il Confidi, attraverso le Proprie Strutture e le Associazioni di Categorie Collegate e Convenzionate, ha sempre svolto la propria attività caratteristica di Acquisizione, Valutazione e Analisi delle richieste pervenute, portando, per alcune, le emissioni delle proprie Garanzie a supporto, per altre, decidendo di proporre le domande di finanziamento alle Banche Convenzionate per una attività intermediata. In questo modo si è potuto svolgere un ottimo lavoro, quello, per cui lo Statuto Sociale ci impone, ossia, Ricerca e proposizione delle attività finanziarie ai Soci, cercando le migliori soluzioni alle migliori condizioni, diversificare i prodotti da dare a disposizioni alle Aziende, diminuire i Rischi del Confidi e per ultimo, ma non ultimo, dare dei margini di intermediazione molto importante per il prosieguo delle attività del Consorzio.

Per l'anno 2024 si è avuto un valore, per le Commissioni Attive, di €. 378.986,03 così come evidenziato al Punto 40 del Conto Economico; €. 246.482,71 per le attività caratteristiche proprie del Consorzio (circa il 64,36%), €. 132.503,32 per le attività intermediate (35,64%), manifestando le Capacità Gestionali del Gruppo Amministrativo del Consorzio dimostrando, in queste attività, che il Confidi è Vivo e propositivo nelle sue attività future, sicuramente destinate agli incrementi operativi, quindi Economici e Patrimoniali.

Le attività di cui ai Fondi Antiusura dal Ministero dell'Economia e Finanza, in base all'art. 15 della Legge 108 - 07/03/1996, non ha registrato nessuna operazione. Infatti sulla dotazione ricevuta della somma di €. 100.000,00, canalizzati presso la BCC di Alberobello, Sammichele e Monopoli, stiamo analizzando con altri Istituti di Credito disponibili, a trasferire detti fondi affinché possiamo sviluppare le Attività per cui sono stati ricevuti. E' nostro intento utilizzare tali risorse per finanziare le Aziende che hanno avuto e stanno avendo difficoltà a reperire Finanze per la corretta gestione aziendale e per il proprio rilancio. Anche per questo anno la Bcc di Alberobello non si è dimostrata attenta a questa necessità.

POLITICA DI CONTENIMENTO DEI COSTI E NUOVE OPPORTUNITA' DI RICAVI

Cofidi Progetto Italia, per far fronte alle evidenziate situazioni di criticità, al fine di **aumentare le attività e i ricavi**, ha individuato soluzioni alternative valutate allo stato perseguibili, su cui si basa il presupposto della continuità aziendale.

Allo stato si confida enormemente nella possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati raggiungendo gli accordi con strutture di somministrazione ai Soci richiedenti di altre

attività sia finanziarie sia Consulenziale sia di commercializzazione di servizi, fra queste vestirà notevole importanza economica e benefici al Nostro Conto Economico e in principal modo al benessere e benefici delle Aziende nostre Associate.
Altro obiettivo, sarà quello di ricercare e mantenerci vigili su tutto il Territorio Nazionale, verso ulteriori valide collaborazioni che si atterranno ai nostri regolamenti sia a livello etico-deontologico, sia a livello di attenzione verso la base sociale, vecchia e nuova, rispettando le normative e cercando di dare a loro una assistenza professionale e economico-finanziaria di alto livello, ovviamente monitorata costantemente dagli organismi di **Compliance del Consorzio**.
Altra attività estremamente importante che il Consiglio Direttivo sta portando avanti, è quella della ricerca di nuove Collaborazioni su tutto il territorio Nazionale. Infatti, funzionano in maniera altalenante le collaborazioni con le Associazioni in Convenzione, UPALAL Potenza, AAPIM Matera, UPALAP Taranto, UPALAP Lecce, UPALAP Brindisi, UPALAP Bari, CNA Basilicata, Casaimprese Castellammare di Stabia, UPALAC Salerno, UPALAC Casoria, UPALAC Santantonio Abate, UPALAC Benevento, CIDEC Caserta, CIDEC Roma, PMI Imprese, Confimprese Italia, UPALAL Lazio, Confimprese Molise, UPALAS Palermo, UPALAA Pescara, si è proceduto a Convenzionare anche, Casartigiani Lido di Roma, Confesercenti Napoli, Casartigiani Salerno, Casartigiani Reggio Calabria, Confedercontribuenti, FPMI Sicilia. Il lavoro che viene e verrà svolto da queste Associazioni Convenzionate e da quelle che andremo a Convenzionare, riteniamo di Massima Importanza e fondamentale per il Consorzio. Le Direzioni territoriali, nelle Persone di, Giorgio Guacci, Guido Zappatore, Antonio Merolla, Francesco Nappi, Peppino Manfuso, Giacomo Capuano, Francesco Fornataro, Francesco Cardinale, Augusto Dilazzaro, Carmelo Finocchiaro, Coordinati da Mimmo Lo Ponte e Giorgio Guacci, hanno la Responsabilità e, soprattutto, la capacità di gestire i loro Territori in collaborazione con le Persone che sono abilitate nelle varie Sedi sia del Confidi che delle Associazioni, ad assistere le Aziende richiedenti al fine di farli diventare Soci del consorzio, per poi proporre le nostre molteplici attività.
Questa attività di SINERGIA tra il Confidi, Le strutture Operative di Area e le Associazioni di categoria Aderenti, fanno si che, il Confidi, ottiene ottimi benefici con minimi sforzi.
Tutto a vantaggio del Conto Economico di Cofidi Progetto Italia, portando degli utili importanti, che servono, soprattutto a diminuire le Perdite degli anni precedenti e rinforzare il Patrimonio Netto.

POLITICA DI CONTENIMENTO DEI RISCHI

Anche nell'esercizio in corso, per essere in linea con quanto previsto dalla **Banca d'Italia,** attraverso le nuove norme che regolano i principi ed i criteri per l'adeguamento agli schemi di Bilancio dei Confidi non Vigilati, ovvero **Confidi Minori** non IFRS, per poter mantenere l'iscrizione nell'elenco previsto dall'art. 112 bis T.U.B., sono stati effettuati gli accantonamenti in maniera prudenziale, sia per le posizioni garantite che si trovano in uno stato di deterioramento, sia per quelle che risultano in bonis.
Così come dettato e sancito nel corso **dell'Assemblea Generale dei Soci del 16/12/2017, ribadito e confermato** nell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2023, si è provveduto ad analizzare lo status delle posizioni risultanti in essere al 31/12/2024, ed ai fini della corretta valutazione del rischio sulle garanzie e sui crediti in essere, si è proceduto alla classificazione delle esposizioni nei termini così come previsto dalla normativa della Banca d'Italia, secondo le indicazioni date nel corso dell'Assemblea citata e dalle indicazioni ricevute dalle Banche Convenzionate, erogatrici e gestori delle posizioni finanziarie di Credito verso i Soci e garantite dal Consorzio, classificandole "in **bonis, irregolari, deteriorate Incagli, deteriorate in sofferenza**", si sono effettuati gli accantonamenti specifici per importo calcolato attesa la prudente analisi delle perdite presunte da consuntivare, esperite le eventuali azioni legali. Si è

considerato anche e soprattutto le attività svolte presso il Fondo di Garanzia del MI.SE., del quale, anche in quest'anno, siamo Confidi Certificato. Anche per questo anno, Grande risalto abbiamo avuto circa la Valutazione in sede di rinnovo con il FdG/MCC, ottenendo un punteggio di 235/270. Questo è stato grande motivo di Orgoglio e soddisfazione, che premia la Professionalità l'attenzione e la Capacità Operativa degli Organi del Confidi, Nessuno escluso.

Struttura e organizzazione

Il 2024, ha registrato per il nostro Consorzio un aumento circa le Garanzie emesse, rispetto all'anno precedente (2023), nonostante le chiusure delle attività di Artigiancassa e Igea DB. In evidenza anche l'aumento della quota media su ogni pratica erogata (€.45.000), stante la modificata attività fatta sui territori di competenza sostanzialmente dovuta alle modifiche del target dei Soci, più strutturati, rispetto al 2023 (€.28.000), escluso le operazioni di Garanzia Diretta, Factoring e Fintech. Di contro, al netto delle operazioni Intermediate (Garanzia Diretta, Factoring e Fintech), è sensibilmente diminuito il numero di operazioni erogate da 92 a 78, che diventa 227 inserendo le 149 pratiche intermediate. Differentemente si è avuto un aumento delle posizioni erogate passando da €. 1.859.500 del 2023 ad €. 3.098.00 del 2024.
Le Banche Convenzionate si sono attestate a Valori come in appresso riportati, Artigiancassa-BNL, con €. 453.000, Banca IGEA con €. 65.000, la BCC di Alberobello ha erogato 125.000 e la BCC di Avetrana con €. 2.340.000, la BCC di Leverano €. 115.000. Come si può notare il dato estremamente rilevante è stata la notevole considerazione dimostrata dalla Bcc di Avetrana, autentico exploit dell'anno 2024.
Per cui, a causa di quanto sopra descritto, anche per l'Anno 2024 si è adottato quanto stabilito già nell'Assemblea del 16/12/2017, e adottato negli anni a seguire in occasione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2024, dove, all'unanimità di tutti gli intervenuti, si è addivenuto alla determinazione, quindi alla deliberazione, di continuare a soprassedere, momentaneamente, alla restituzione delle ***QUOTE SOCIALI/QUOTE PATRIMONIALI/FONDO RISCHI/CAUZIONALI***, versati tempo per tempo dai Soci al fine di incrementare il Patrimonio Consortile, proprio perché il Capitale Consortile potrebbe avere una riduzione tale da non poter continuare l'attività per cui il Consorzio opera. Salvo poi, nelle verifiche degli anni a venire delle consistenze Patrimoniali, si potrà ritornare a restituire ai Soci Recessi le loro spettanze.
Si ricorda che tutto questo è dovuto alle Escussioni operate da BNL, con la quale abbiamo fatto un Accordo di Saldo e Stralcio, per cui il Confidi ha avuto un importante abbassamento del Capitale di Rischio che non ci consente di abbassarlo ulteriormente.
Pertanto, il Consorzio, ha avuto un **UTILE DI ESERCIZIO** di €. 2.365,89 (ai quali si aggiungono €. 98.000,00 destinati agli Accantonamenti operati, ed all'incremento del Fondi di Svalutazione Crediti) che, abbassando le Perdite degli Anni precedenti, ancora in evidenza nel Bilancio, concorrono al mantenimento del Patrimonio Netto del Consorzio, potendo contare su un aumento. Il **Patrimonio Netto** del Confidi, nonostante le flessioni avute, ha praticamente mantenuto il trend dell'anno scorso, con un interessante miglioramento. Infatti nel 2023 era di €. 754.599,16 (considerando i Fondi Antiusura non contabilizzati nel Patrimonio Netto) e nel 2024 è passato a €. 848.512,55.
L'analisi appena esposta, porta a delle riflessioni future circa gli adempimenti stabiliti ed ipotizzati dallo scenario Normativo, le attività di Assistenza delle Aziende Associate, la possibilità di incrementare le operazioni che il nostro Confidi può e potrà offrire agli associati, non solo per le Attività di Garanzia, vero core-business dei confidi Minori, ambito in cui si muove Cofidi Progetto Italia, ma anche attività di Consulenza e proposizione di Servizi per le Imprese. Infatti, già in una logica di incrementi di incassi, nel corso del 2024 si sono potuti attivare e consolidare Rapporti Convenzionali con Enti, Aziende e altre Strutture per la fornitura ai nostri Soci di attività attinenti i Servizi alle Imprese. Per il

futuro prossimo ci stiamo attrezzando affinché attraverso altre Convenzioni con Istituti di Credito in aggiunta a quelli già Convenzionati, soprattutto con Banche Fintech, con le quali strutturare le emissioni di Nostre Garanzie, ovvero con società di servizi, che potranno dare agli associati altre forme di interventi affinché possano ottenere facilitazioni e benefici di condizioni particolari per le gestioni delle loro Aziende, dare cioè una ulteriore operatività al nostro Sodalizio.

Per altro è necessario, per passare dalla ripresa alla crescita economica, farlo attraverso un primo intervento che deve riguardare l'aumento del reddito disponibile per favorire la spesa delle famiglie e così per poter confermare un trend favorevole alla percezione di un miglioramento dell'economia, che ritorni ad essere favorevole in un clima favorevole di fiducia nei consumatori, portando altresì benefici alle Imprese.

Da evidenziare il fatto che le imprese pur continuano a ricorrere al credito prevalentemente per rinegoziare prestiti già in essere o per fronteggiare esigenze di liquidità aziendale, abbiamo registrato nel corso dell'anno 2024, un considerevole aumento della domanda verso richieste di Garanzie su finanziamenti finalizzati ad Investimento e Scorte.

Anche l'anno trascorso ha evidenziato la tendenza degli istituti bancari ad orientare il proprio Business favorendo le erogazioni alle Aziende essenzialmente solvibili con Rating ottimali, a differenza delle Aziende più deboli da questo punto di vista, che evidenziano Rating con più Rischio da parte delle Banche erogatrici. Purtroppo i Confidi come il nostro, nella propria MISSION, annovera numerose Micro, Piccole e Medie Imprese, sostanzialmente con Rating piuttosto deficitari, che avrebbero bisogno di essere sostenute finanziariamente al fine di poter dare maggiore impulso alla crescita del proprio fatturato.

Un contributo significativo a migliorare questo trend è stato dato dall'entrata in vigore della riforma e razionalizzazione del Fondo Centrale di Garanzia che ha rivalutato l'attività dei Confidi privilegiando la concessione delle garanzie, favorendo le micro e piccole imprese più in difficoltà in termini di rating. Noi, dal nostro canto, siamo stati annoverati tra i **Confidi Certificati ed Autorizzati dal Fondo di Garanzia dello Stato**, gestito presso il Mediocredito Centrale.

L'irrigidimento dei rapporti con il sistema bancario riguardante le Micro e PMI ha determinato negli scorsi anni una forte estensione del sistema delle garanzie offerte dai Confidi. Queste strutture sono diventate uno strumento di politica economica e, a livello regionale, sono riuscite a veicolare gli interventi delle istituzioni pubbliche in materia di accesso al credito.

Le funzioni dei Confidi, attuali e prospettiche, saranno FONDAMENTALI, nell'accompagnare le Aziende, quindi tutto il Sistema Sociale a loro collegato, assistendole sia sulle Garanzie da rilasciare, sia, e soprattutto, sull'attività **CONSULENZIALE**, che le Strutture dinamiche come la nostra porterà al Servizio del **SISTEMA ECONOMICO** costituito dalle **MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE**.

Tutto questo perché, costituiscono una importante valorizzazione della conoscenza diretta delle imprese e, oltre ad agevolare l' attività istituzionale degli enti pubblici, costituiscono un supporto di rilievo per colmare le carenze informative esistenti tra le PMI e il sistema bancario, non sempre sufficientemente rilevabili dai meri dati numerici risultanti dai bilanci, e che spesso richiedono invece l' aggiunta di informazioni qualitative cui solo un operatore che è ben a conoscenza della singola impresa e dello specifico settore può fornire.

I Confidi forniscono, oltre alla prestazione di garanzia, anche un'assistenza finanziaria personalizzata, grazie alla quale l'impresa è supportata nella scelta della forma tecnica di finanziamento più adatta alle proprie esigenze.

L'attività dei Confidi, sia a livello nazionale che regionale, è stata caratterizzata nella presentazione in aumento delle richieste di Controgaranzie nel Fondo Centrale di Garanzia, che durante la crisi finanziaria iniziata nel 2008 ha ottenuto un potenziamento della dotazione con un conseguente ampliamento progressivo della platea delle imprese beneficiarie.

Il nostro Confidi, ormai SPECIALISTA nelle presentazioni e gestioni delle pratiche in

Controgaranzia presso il Fondo Centrale MI.SE., ha ulteriormente aumentato l'utilizzo rispetto all'anno 2023. Attività diventata sostanziale, praticamente da questo anno, laddove possibile, cerchiamo di utilizzare questo strumento in maniera pressocché TOTALE. Tale attività si nota nello Stock di Garanzie emesse al 31/12/2024 Controgarantite per l' 81,12% rispetto al 2023 che erano al 78,99%.
Il Confidi il giorno 06 Novembre 2024, è stato oggetto di Ispezione **da parte dell'OCM** (Organismo dei Confidi Minori, art. 112). Dove, nell'occasione, è stato messo in rilievo il fatto che il Confidi, non ha ancora portato a risoluzione una attività di Saldo e Stralcio di Posizioni insolute con BNL. Come ricorderete, nell'anno 2019 si addivenì con l'Istituto di Credito in questione, ad un Accordo di Saldo e Stralcio di definizione di circa €. 4.000.000, di insoluti, con un importo di €. 900.000. Del quale sono stati pagati nel corso degli anni le somme di €. 700.000. In accordo con la Banca, anche a causa della Pandemia Covid-19, si bloccò il pagamento dell'ultima tranche di €. 200.000. Verso l'inizio di questo anno (2024), abbiamo formalmente chiesto all'Artigiancassa, nostro NetWork di riferimento di concludere la trattativa in essere con BNL, della quale lettera indirizzata, si rappresenta un indicativo come sotto evidenziato:
"***In passato è stato chiesto da parte nostra, in più occasioni, al fine di chiudere l'operazione, la rateizzazione in 5 anni della somma rimasta di €. 200.000,00.***
Per cui, come già segnalato in precedenza, oltre alla richiesta di nostra rateizzazione, si è portato a conoscenza di Banca Artigiancassa (gestore del Network e delle posizioni di impagati) e della stessa BNL, che, un ulteriore numero imprecisato (imprecisato perché non abbiamo avuto riscontri sugli andamenti dei recuperi fatti da BNL attraverso le Strutture AGENAM, SISTEMIA, IQUERA ecc.), non solo, ma, alcune posizioni sono state pagate e noi non conosciamo gli sviluppi ed i termini di realizzazione, così come nella convenzione viene specificato per il nostro impegno di garanzia, e pertanto non siamo in grado di procedere alla quantizzazione degli importi, eventualmente, residui. Altre Posizioni, hanno fatto piani di rientro direttamente con le Filiali di BNL, addirittura, altre sono state **pagate dai Soci Morosi. Per cui, alla luce dei nuovi eventi segnalati, siamo in attesa di incontraVi per sistemare la nostra posizione, che allo stato attuale, si è notevolmente affievolita".**
Questa Trattativa, di grande importanza, diventerebbe risolutiva di una situazione atavica. Alla fine dell'anno, nonostante la Banca si sia dichiarata disponibile a rivalutare il tutto, ancora nulla è stato fatto. Il motivo è che si deve, ovviamente, fare una nuova verifica generale. Di tutto quanto al momento della stesura e Relazione del presente Bilancio, non abbiamo avuto riscontro. Ad ogni modo, dalle risultanze del Bilancio chiuso al 31/12/2024, il Consiglio Direttivo, con l'assenso del Revisore Unico, ha disposto un Accantonamento Ulteriore di €. 37.000,00 destinato alle eventuali richieste di BNL.

LA GESTIONE SOCIALE

La Gestione Sociale 2024 si è realizzata nel solco delle attività in precedenza pianificate, nonostante l'evidente chiusura su Banca IGEA DB e Artigiancassa BNL, abbiamo registrato una attività fortemente concentrata sulle BCC convenzionate, ossia, Bcc di Alberobello e Bcc di Avetrana, oltreché l'attività svolta, così come già detto con, Banca Aidexa, Crescitalia, Banca Ifis.
Ricordiamo che nel corso del 2016, coerentemente con l'approccio pragmatico e di tutela delle esigenze delle imprese socie, che ha sempre caratterizzato l'operato di Lucania Fidi, fu sottoscritto un contratto di RETE denominato Casartigiani-Intercredit, dove il Confidi Intercredit di Teramo ha funzione di Capofila, al fine di ottenere la possibilità attraverso cui il nostro Confidi avrebbe avuto maggiori possibilità di presentare alla base sociale ulteriori Convenzioni Operative.
L'attività di garanzie del Consorzio, vero ed unico "core business" aziendale, proprio perché ha rappresentato lo strumento di garanzia che ha sempre accompagnato i programmi di investimento delle imprese socie e le nuove iniziative promosse dalle tante start-up,

queste ultime nella quasi totalità dei casi assistite anche sul versante della consulenza finanziaria per l'accesso al credito ed all'utilizzo delle agevolazioni regionali e statali. Questa attività di assistenza e consulenza è stata erogata di concerto con le strutture Associative come precedentemente segnalato nella presente relazione a noi collegate.

Continua anche per L'anno 2024 l'utilizzo della Piattaforma Informatica di proprietà di Lucania Fidi, su cui si è proceduto ad un Restyling, per la realizzazione in house della PEF (Pratica Elettronica di Finanziamento), che ha consentito ai nostri Collaboratori di perfezionare le richieste di Garanzia al Confidi, quindi proporre alle Banche Convenzionate le richieste di Finanziamento avanzate dai soci. Attraverso la PEF si è potuto perfezionare le Anagrafiche delle aziende per la **ADEGUATA VERIFICA** ai fini della Normativa **ANTIRICICLAGGIO**, alle attività di Trasparenza attraverso il Preventivatore informatizzato dei costi e della evidenza del TAEG, dalle Informative, identificazione e consenso per le attività di **PRIVACY**. Tale attività informatica è gestita direttamente dalla Direzione, attraverso programmi strutturati e l'utilizzo per l'archiviazione il CLOUD DROPBOX.

Anche nell'anno 2024, il Consorzio, in collaborazione con la Struttura della **RETE-CASARTIGIANI**, ha svolto, a cura dello Studio RETTER, La sessione di FORMAZIONE circa gli adempimenti ANTIRICICLAGGIO e ADEGUATA VERIFICA. Tutti i Collaboratori, sia Interni che Esterni del Consorzio, hanno partecipato al Corso indetto. Per cui hanno conseguito l'attestato specifico di presenza formativa.

Inoltre durante l'anno, il Confidi ha formalizzato Sessioni Formative e aggiornamenti, che hanno riguardato, non solo le già citate Antiriciclaggio e Adeguata Verifica, ma, anche, vere attività formative e aggiornamenti Normativi circa la Valutazione delle Attività delle Aziende, le Valutazioni del Merito Creditizio, l'attività prettamente di Consulenza per la Ricerca di Prodotti attinenti e adeguati allo svolgimento delle attività di Impresa. Grande risalto è stato dato circa le attività formative di Analisi dei Conti e delle attività economiche, anni precedenti, l'andamentale attuale e quelle in Progress. Grazie alle Riforme delle attività Creditizie sono state avviate Attività Formative circa le Evoluzioni delle stesse aziende per le loro attività future, formalizzando attraverso Business Plan la reale attività in Prospettiva e la capacità di fare Azienda, quindi di fare business. Nel corso di dette attività formative abbiamo, ancora una volta, registrato una partecipazione dei Nostri operatori e collaboratori, veramente importante.

Nelle attività formative di aggiornamento e Formazione, Ulteriore risalto è stato dato nella Giornata di Formazione dedicata al **"NUOVO CODICE DI CRISI DI IMPRESA E DELL'INSOLVENZA** (CCII), introdotto con il D.Lgs. n. 83/22. In virtù di quest'ultimo, l'imprenditore deve istituire un Assetto Organizzativo, amministrativo e Contabile adeguato ai sensi dell'art. 2086 del Codice Civile, ai fini della tempestività nella Rilevazione dello Stato di Crisi, quindi assumere idonee iniziative al fine di risolvere le eventuali problematiche. La partecipazione a questa Giornata Formativa è stata numerosissima.

Sono stati avviati diversi cantieri operativi finalizzati ad armonizzare le procedure operative e la regolamentazione vigente presso i singoli Confidi aderenti alla rete, attraverso confronti tecnici e politici, nella prospettiva di pervenire ad una unicità e conformità di interventi e procedure sul piano tecnico-organizzativo, conservando nel contempo l'autonomia e l'indipendenza del singolo confidi aderente.

Il Servizio CRIF SPRINT, continua a dare al Confidi grande motivo di attenzione circa le Verifiche che l'importantissimo Strumento circa la valutazione del Merito Creditizio, utile al Confidi per dare Maggiore evidenze e attenzione alle Aziende richiedenti, potendo sviluppare anche un'attività di Consulenza Finanziaria più precisa, puntuale e incisiva. Con tale Strumento cerchiamo di essere più in sintonia con le Banche con cui lavoriamo, facendo una scrematura all'inizio della richiesta. Inoltre è stata implementata nella Valutazione delle Pratiche di Richiesta Garanzia al Confidi, al fine dell'ottenimento di Finanziamento dalle Banche Convenzionate, una Procedura di Valutazione degli indici di Bilancio ed andamentali che le Policy delle Banche richiedono. Modello KPI di valutazione degli indici.

Spostando l'analisi sul piano della **rischiosità delle garanzie** assunte in portafoglio è bene rimarcare come l'attenta ponderazione del merito di credito ed il ricorso a forme di mitigazione dei rischi di credito si confermino essere i pilastri fondamentali su cui poggia la politica di espansione dell'attività e di questo CRIF è sicuramente una Struttura essenziale da cui attingere. Sulla base delle informazioni rese, e delle ulteriori considerazioni e notizie qui fornite, è dunque possibile ragionevolmente confermare che l'attività consortile proseguirà verso il raggiungimento dell'oggetto sociale, non essendo previste cause di interruzione.
A riguardo di questa notevole Mole di Lavoro espressa dal Confidi, dalle Direzioni di area territoriali, dai Collaboratori e Segnalatori, con attività in Strutture Autorizzate, alla luce dei dati sopra esposti, dunque, e delle variazioni che si profilano, nel complesso si possono confermarsi le considerazioni già formulate sopra in ordine alle caratteristiche qualitative del Consorzio. In accordo con tutte le Strutture, si è potuta Registrare la Grande disponibilità di tutti affinché il Consorzio possa contare su Contributi alla gestione da parte delle Associazioni aderenti. Tali Contributi serviranno a mantenere le Varie Piattaforme di Caricamento delle Pratiche di Finanziamento, La Piattaforma del Fondo di Garanzia gestita da Mediocredito Centrale, La Piattaforma CRIF, La Piattaforma Infocamere per le Notizie in tempo Reale, La Piattaforma SPEEK, di proprietà del Grosso Gruppo di Revisione MOOD.

Cofidi Progetto Italia, permane ancora oggi, in possesso dello *status* di Garante Autorizzato presso il Fondo Centrale di Garanzia del MI.SE.

I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, e sottoposte al controllo di queste ultime nonché i rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole

Il Consorzio non risulta esser controllato da alcuna altra impresa né detiene partecipazioni in società direttamente o indirettamente controllate. E' facente parte della Rete Nazionale dei Confidi, Intercredit-Casartigiani.

Le partecipazioni detenute dal Consorzio sono quelle dettagliatamente esposte in Nota Integrativa.

Evoluzione della Gestione

Lo scenario economico

il 2024 ha confermato un contesto globale complesso, segnato da dinamiche geopolitiche instabili, rallentamento economico e profondi cambiamenti nei modelli di produzione e consumo. Il protrarsi del conflitto in Ucraina e le tensioni in Medio Oriente hanno continuato ad alimentare l'incertezza, mentre la crescente polarizzazione tra i grandi blocchi economici-in particolare tra Stati Uniti e Cina - ha accentuato la frammentazione degli scambi internazionali e delle catene di approvvigionamento.
Dal punto di vista macroeconomico, l'anno e stato caratterizzato da un rallentamento generalizzato della crescita, in un contesto di inflazione in graduale rientro, ma ancora superiore ai target fissati dalle principali banche centrali. Le politiche monetarie, prudentemente ma a lungo applicate in senso restrittivo, hanno mantenuto i tassi d'interesse su livelli elevati, condizionando negativamente la domanda interna, in particolare i consumi delle famiglie e gli investimenti delle imprese.
L'economia italiana ha mostrato segnali di resilienza, pur all'interno di un quadro di crescita modesta e fortemente disomogenea tra settori e territori. Le imprese, in particolare quelle di

minore dimensione, si sono confrontate con un aumento dei costi di finanziamento, una riduzione degli ordinativi e una competizione crescente. In questo scenario, si è resa ancora più evidente la necessità di rafforzare i sistemi di accompagnamento e supporto al credito, con particolare attenzione alla sostenibilità e all'innovazione.
In un contesto in continuo mutamento, Confidare ha continuato a svolgere il proprio ruolo di presidio a favore della micro, piccola e media impresa, operando con responsabilità, visione strategica e radicamento nei territori. Il 2024 è stato un anno di significativa evoluzione interna, orientata a consolidare il nostro posizionamento in un ecosistema finanziario in trasformazione, con crescente attenzione alle tematiche ESG, alla digitalizzazione dei processi e alla valorizzazione del capitale umano.
La presente Relazione, che accompagna il Bilancio dell'esercizio 2024 - composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa - integra i dati e le informazioni già contenuti nella Nota stessa, offrendo un'analisi fedele, equilibrata ed esaustiva della situazione societaria, dell'andamento e del risultato della gestione, includendo la descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui la Società è esposta.

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO
1.1. LO SCENARIO MACROECONOMICO
1.1.1 SCENARIO GLOBALE
Nel 2024, l'economia globale ha registrato una crescita del 3,1% secondo le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale, con una previsione analoga dell'OCSE al 3,2%. Si tratta di un'espansione contenuta ma superiore alle attese formulate alla fine del 2023, in un contesto che rimane segnato da forti discontinuità geopolitiche, transizioni strutturali e rischi climatici.
La crescita resta disomogenea tra aree geografiche:
. Gli Stati Uniti hanno mostrato una tenuta superiore alle attese, con una crescita stimata al 2,8% nel 2024, sostenuta dalla spesa pubblica e dai consumi, nonostante segnali di raffreddamento dell'attività manifatturiera.
. La Cina ha registrato una crescita del 5,0%, ma continua a confrontarsi con fragilità strutturali: domanda interna debole, crisi nel settore immobiliare, deflazione e limitata fiducia delle imprese private.
. L'economia dei Paesi emergenti si e mantenuta dinamica in Asia (India in primis, con crescita sopra il 6%), ma rallenta in America Latina e in alcune aree dell'Africa, colpite da instabilità politica, inflazione e incertezza sui mercati delle materie prime.
Le tensioni geopolitiche - dai conflitti in Ucraina e Medio Oriente, alla contrapposizione tra Cina e Stati Uniti, fino alle crisi locali in Africa Subsahariana e America Latina - continuano ad alimentare la regionalizzazione degli scambi e una parziale de-globalizzazione delle catene del valore.
I prezzi delle materie prime energetiche (petrolio, gas naturale) si sono mantenuti relativamente stabili nella seconda parte dell'anno, contribuendo ad attenuare le pressioni inflazionistiche nei Paesi importatori. Al contempo, resta elevata la volatilità nei mercati agricoli, anche per via di eventi climatici estremi.
I mercati finanziari internazionali si sono stabilizzati nel secondo semestre 2024, sostenuti dalla progressiva revisione al ribasso delle aspettative sui tassi d'interesse da parte delle banche centrali, in particolare la Federal Reserve e la Banca Centrale Europea, che hanno adottato un approccio più accomodante nella seconda metà dell'anno.

SCENARIO EUROPEO
Nell'area euro, il 2024 si è chiuso con una crescita modesta, stimata intorno allo 0,8%, in linea con un contesto di stagnazione tecnica. La dinamica economica è stata frenata dalla debolezza della domanda interna, dalla contrazione del comparto manifatturiero e dal prolungato effetto restrittivo delle condizioni creditizie.
L'inflazione si è progressivamente ridotta, attestandosi intorno al 2,7%, dopo i picchi del

biennio 2022-2023. Questo ha permesso alla BCE di mantenere i tassi stabili nei primi trimestri e di avviare, a fine anno, un primo percorso di graduale allentamento della politica monetaria, subordinato all'evoluzione dei dati core.
L'economia tedesca - principale motore continentale - è rimasta in difficoltà, penalizzata dalla debolezza della domanda globale e dalla transizione energetica. La Francia ha mostrato una crescita più solida, mentre la Spagna si è distinta per una dinamica più vivace, anche grazie al traino del turismo e agli investimenti legati al PNRR.
Nel 2024 è entrata in vigore la riforma del Patto di Stabilità e Crescita, approvata a fine 2023, che introduce margini di flessibilità selettiva per gli Stati membri, legati in particolare agli investimenti in transizione green e digitale. Ciò ha aperto spazi potenziali per una revisione della programmazione economico-finanziaria anche a livello nazionale e regionale.

SCENARIO NAZIONALE
Nel 2024, l'economia italiana ha registrato una crescita modesta, con un aumento del PIL reale stimato allo 0,7%. Questo risultato riflette una combinazione di fattori interni ed esterni che hanno influenzato la performance economica del Paese.
Crescita economica
La crescita economica è stata sostenuta principalmente dai consumi privati e dagli investimenti, sebbene questi ultimi abbiano mostrato segnali di rallentamento nella seconda metà dell'anno. Le esportazioni hanno risentito della debolezza della domanda estera, in particolare da parte di alcuni partner commerciali chiave nell'area euro.

Inflazione
L'inflazione media nel 2024 si è attestata all'1,3%, in netto calo rispetto ai livelli elevati registrati nel biennio precedente. Questa diminuzione è attribuibile principalmente alla stabilizzazione dei prezzi dell'energia e a una moderazione delle pressioni inflazionistiche interne.
Mercato del lavoro
Il tasso di disoccupazione ha continuato la sua tendenza al ribasso, raggiungendo il 6,8% nel 2024.
Questo miglioramento è stato favorito da una crescita dell'occupazione nei settori dei servizi e del turismo, sebbene persistano sfide legate alla disoccupazione giovanile e alle disparità territoriali.

Finanze pubbliche
Il debito pubblico rimane una delle principali preoccupazioni per l'economia italiana. Nel 2024, il rapporto debito/PIL è stato stimato intorno al 140%, mantenendo l'Italia tra i paesi con il più alto livello di indebitamento nell'OCSE. Questa situazione limita lo spazio di manovra per politiche fiscali espansive e rende necessarie misure di consolidamento fiscale per garantire la sostenibilita delle finanze pubbliche nel medio termine.

Riforme strutturali
Per affrontare le sfide economiche e fiscali, il governo italiano ha avviato una serie di riforme volte a:
· Migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione: attraverso la digitalizzazione dei servizi e la semplificazione burocratica.
· Riformare il sistema giudiziario: con l'obiettivo di ridurre i tempi dei procedimenti civili e aumentare l'efficacia del sistema legale.
. Promuovere la concorrenza nei servizi: eliminando le barriere regolamentari che ostacolano l'ingresso di nuovi operatori nel mercato.
Queste riforme sono considerate essenziali per stimolare la crescita economica, aumentare la produttività e migliorare la competitività del Paese nel contesto europeo e globale.

EVOLUZIONE DELLA DOMANDA DI CREDITO IN ITALIA

Nel complesso, la domanda di credito da parte delle famiglie ha evidenziato una flessione, confermando una fase di prudenza finanziaria generalizzata. In particolare:
. il credito al consumo ha rallentato, penalizzato da un clima di incertezza e da un incremento del costo del denaro;
· i mutui per l'acquisto di abitazioni hanno subito una marcata contrazione (oltre il -3%), frenati da tassi ancora elevati e da una ridotta propensione all'investimento immobiliare.
Secondo Banca d'Italia, nel 2024 i prestiti alle famiglie si sono ridotti complessivamente di circa - 1,5%.
In questo quadro, il segmento delle micro e piccole imprese rimane tra i più esposti, sia per la maggiore dipendenza dal credito bancario, sia per la fragilità finanziaria media, ed è per questo che strumenti come le garanzie mutualistiche e pubbliche continuano a giocare un ruolo essenziale per la tenuta e il rilancio del tessuto produttivo.
La dinamica si e riflessa anche sulla componente delle imprese, dove la domanda di credito ha registrato una significativa contrazione, con un calo delle nuove erogazioni stimato attorno al -5,2%.
Secondo l'indagine sul credito bancario della Banca d'Italia, la riduzione è stata particolarmente marcata tra le micro e piccole imprese, colpite da:
. tassi d'interesse ancora elevati (nonostante un'inversione di tendenza da parte della BCE nella seconda parte dell'anno),
· un generale deterioramento della fiducia,
. e una prudenza crescente nelle decisioni di investimento.
Le condizioni di offerta sono rimaste selettive, con criteri di concessione del credito più rigidi e una maggiore attenzione da parte degli intermediari alla rischiosità dei richiedenti, specie nei settori più ciclici e vulnerabili agli shock energetici o geopolitici.
Le rilevazioni più recenti indicano:
· un calo delle nuove erogazioni di prestiti alle imprese di circa il 5% su base annua,
. con una flessione più accentuata nel credito di importo inferiore ai 250.000 euro, tipico del comparto delle PMI e delle imprese artigiane.
In parallelo, è emerso un crescente interesse per strumenti alternativi al credito bancario, come:
· le garanzie pubbliche (Fondo di Garanzia PMI),
· le forme di finanza agevolata (PNRR, incentivi green),
. e il ricorso ai Confidi, sempre più visti come partner in grado di facilitare l'accesso al credito, sostenere la bancabilità e accompagnare le imprese nei percorsi di transizione.
L'evoluzione della domanda conferma il permanere di fabbisogni di liquidita e consolidamento finanziario da parte delle PMI, ma anche una crescente attenzione alla sostenibilità degli investimenti, all'efficienza energetica, all'innovazione digitale e alla formazione del capitale umano.

IL SISTEMA DEI CONFIDI

Secondo i dati più recenti disponibili, aggiornati al 31 dicembre 2023, il sistema dei Confidi italiani continua a rappresentare un presidio finanziario essenziale per le micro, piccole e medie imprese, pur attraversando una fase di razionalizzazione e trasformazione.
Numero e tipologia di soggetti
Alla fine del 2023 risultavano attivi 192 Confidi, in flessione rispetto ai 200 dell'anno precedente. Di questi:
. 32 sono Confidi maggiori, vigilati da Banca d'Italia (ex art. 106 TUB),
. 160 sono Confidi minori, iscritti all'elenco OCM (ex art. 112 TUB).
La riduzione è frutto di processi di fusione, liquidazione volontaria e revoca, e riflette l'avvio di un percorso di progressiva concentrazione nel settore.
Garanzie rilasciate e stock in essere
Lo stock complessivo di garanzie detenuto dal sistema ammontava a 7,4 miliardi di euro, in calo del 6,5% su base annua.

Il 90% circa delle nuove garanzie rilasciate nel 2023 - per un flusso complessivo di 2,6 miliardi di euro - è stato generato dai Confidi maggiori, a conferma del peso crescente di tali soggetti nell'intermediazione creditizia.

Base sociale e copertura territoriale

I Confidi contano una base di circa 950.000 imprese socie, prevalentemente micro e piccole. A livello territoriale, si registra una forte presenza dei Confidi minori nel Mezzogiorno (oltre il 55%), mentre i Confidi maggiori sono concentrati nel Nord Italia, dove operano in ecosistemi economici più strutturati.

Ruolo e prospettive evolutive

I Confidi stanno progressivamente evolvendo da meri erogatori di garanzie a veri e propri partner finanziari delle PMI, affiancandole nell'accesso al credito, nella gestione del rischio e nella transizione sostenibile e digitale. In questo contesto, assumono crescente rilevanza anche le attività di:

· consulenza finanziaria,

. supporto nella presentazione di domande di agevolazione riferite a bandi e incentivi pubblici,

. accompagnamento nei percorsi ESG.

Riforma del Fondo di Garanzia PMI

Nel 2024 e entrata in vigore la riforma del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, che ha introdotto nuovi criteri di selettività e una diversa ponderazione dei rischi, riducendo la copertura automatica e favorendo l'intervento di soggetti terzi, tra cui i Confidi.

Questo cambiamento offre nuove opportunita, ma richiede al contempo un rafforzamento della capacità tecnica e organizzativa degli operatori per rimanere competitivi ed efficaci.

La gestione Cofidi Progetto Italia

Pur nello scenario descritto il nostro Consorzio resta determinato a portare avanti il proprio piano di continuità circa il mantenimento e soprattutto il rilancio dell'attività. In linea con tali obiettivi i dati del primo trimestre si presentano, in tal senso, estremamente incoraggianti.

La tendenza, se confermata nei prossimi trimestri, lascia stimare un nuovo trend di significativa crescita dei volumi nell'anno 2025.

Naturalmente il perseguimento degli obiettivi di rilancio dell'attività si accompagna ad azioni di supporto volte a favorirne il raggiungimento.

Anche sul nuovo anno sono allo studio importanti azioni nel campo della **comunicazione** al fine di approcciare meglio il mercato di riferimento. In particolare, oltre a proseguire con costanza le azioni di informazioni al pubblico rese sui canali social, il Consorzio sta portando avanti l'ideazione di una nuova campagna di comunicazione da realizzare sul web. Mediante un sistema opportunamente strutturato, sulle prossime campagne di *leads generation,* le nuove iniziative di web marketing (eventualmente mixate ad azioni di direct marketing come invio di SMS e Newsletter a banche dati selezionate) perseguono l'obiettivo di ottenere clienti qualificati.

A differenza che in passato, tale nuovo metodo di lavoro rende possibile selezionare, in partenza, le richieste di imprese che abbiano un buon indice di bancabilità. Così da ridurre il numero, e la conseguente messa in lavorazione, di domande non finalizzabili.

È, inoltre, in via di potenziamento la rete di Agenti finanziari di cui il nostro Confidi si avvale nell'approccio e nella prima interlocuzione con le imprese assistite anche dei Collaboratori e Associazioni della Rete che abbiamo Convenzionato. Sotto il profilo dell'**offerta Cofidi Progetto Italia**, va evidenziato come per il prosieguo dell'attività occorra, sempre più, andare oltre la tradizionale visione della garanzia per accedere al credito, nella volontà di porsi come un vero proprio partner ad ampio spettro dell'impresa. In particolare se da un lato, rimanendo fedeli alla nostra *mission* di garanti, sarà necessario reinterpretare questo ruolo puntando a colmare la distanza, che diventa sempre maggiore,

tra il credito tradizionale e le micro e piccole imprese. Dall'altro, Confidi si propone di compensare la sempre minore capacità di erogare credito da parte delle grandi banche alle micro imprese (in parte ascrivibile anche alle regole internazionali sulla vigilanza prudenziale che penalizzano quelle imprese che non depositano i bilanci), con la ricerca di canali alternativi (come il *Fintech e il Landing*) e complementari (come la finanza agevolata).

Il tutto, lungo un processo in cui si affina sempre meglio l'attività di assistenza alle imprese, alle quali viene offerto un supporto consulenziale via via più qualificato in ambito finanziario, che ricomprende, come detto, il comparto dell'agevolato, trattato in parte mediante risorse interne e in parte attraverso lo sviluppo di varie collaborazioni professionali e il progressivo allargamento della rete dei partner.

Cofidi Progetto Italia si candida, perciò, a divenire un punto di riferimento nell'ampio spettro della finanza d'impresa. Avere un adeguato portafoglio di soluzioni, peraltro, ci permette di mantenere alta la domanda.

Possiamo affermare che i punti di forza su cui intendiamo portare avanti tale programma di espansione saranno sostanzialmente focalizzati su:

- ☐ il buon posizionamento identitario di cui godiamo presso il sistema creditizio;
- ☐ le buone professionalità presenti all'interno della propria struttura e il cospicuo bagaglio di esperienze maturate nel settore;
- ☐ la capacità di saper innovare la propria offerta di assistenza (reinterpretando i mutamenti del mercato in continua evoluzione, in ambito finanziario, e dal lato impresa) accompagnandola a nuovi metodi di lavoro che coinvolgano processi di sempre maggiore digitalizzazione.

In quest'ultimo ambito, un'accelerazione sarà sicuramente impressa, non solo alle Partnership con I Gruppi ICCREA e Cassa Centrale, anche al ricorso ai canali del Fintech e delle banche digitali in quanto ci consentono di accorciare i tempi di risposta verso le nostre imprese. Il che ci permetterà di intercettare questo particolare tipo di domanda che si presenta assolutamente sostenuta all'interno del mercato.

La formula di lavoro resta naturalmente focalizzata sull'accuratezza del metodo di valutazione delle domande e sul ricorso sistematico ad azioni di *derisking* (attraverso la riassicurazione del Fondo pubblico di Garanzia per le PMI ex Lg. 662/96) al fine di garantire che la prosecuzione dell'attività corrisponda alle esigenze, imprescindibili, di condurre una sana e prudente gestione.

Il paradigma di lavoro rimane pertanto incentrato su: efficienza, qualità e mitigazione dei rischi e, per finire, ma non ultimo, la costante ricerca di nuove Partner-Ship con la ricerca di Collaborazioni efficaci ed efficienti, soprattutto nella Qualità.

Mentre l'offerta resta sintonizzata sull'assistenza "su misura" e la consulenza professionale che consentano di realizzare interventi di tipo sartoriale sulle imprese, sempre più bisognose di sostegno.

Una menzione a sé, nell'ambito della prevedibile evoluzione della gestione consortile, va fatta con riguardo al nuovo ruolo che potrà assumere il **Fondo Antiusura**, in specie alla luce dell'avvento della riforma della crisi d'impresa, che entrerà in vigore quest'anno.

Detto strumento appare infatti assumere una rinnovata valenza grazie anche alle nuove modalità di intervento previste dalla Lg. n. 178/2020 che ne ridisegnano la portata operativa. Basti ad esempio pensare all'introduzione dei prestiti di liquidità (precedentemente esclusi sul breve termine) e di operazioni di rinegoziazioni e consolidamenti (anch'essi prima soggetti a forti limitazioni). Si tratta quindi di una maggiore apertura ad imprese che normalmente restavano al di fuori dei circuiti del credito, in ragione della loro maggiore rischiosità. Il nostro Consorzio potrà dunque mettere a loro disposizione strumenti nuovi anche in un'ottica di risanamento e

prevenzione delle criticità aziendali (più frequenti per il protrarsi dell'emergenza pandemica) che altrimenti, se non governate, sfocerebbero in situazioni di crisi irreversibili.

Anche questo in un'ottica di apertura a maggiori spazi di lavoro.

Per quanto attiene, invece, ad un **recupero di marginalità** sulle attività Consortili, la sofferente situazione reddituale di cui si è detto, potrà avvantaggiarsi dell'avvio di nuovi servizi che saranno offerti agli Istituti partner nell'ambito dell'accesso alla **garanzia diretta** del Fondo di garanzia per le PMI, laddove le modifiche introdotte agli inizi del mese di Gennaio 2025, i Confidi Autorizzati dal FdG/MCC, potranno recuperare, quindi avere, un ruolo estremamente importante circa la Garanzia e la mitigazione degli accantonamenti da parte delle banche

Alcune Banche hanno, infatti, manifestato la loro volontà di assegnare al Confidi il servizio di gestione per l'accesso alle Garanzie Dirette del Fondo Centrale. Si tratta di una forma di intervento, che nell'ambito delle attività istituzionali Confidi, si presenta utilmente complementare nonché valido strumento a dare un sostengo, ancorché indiretto, a tutte quelle imprese che possono trovare soluzioni di aiuto al di fuori della garanzia mutualistica e dei relativi costi di accesso.

In favore delle Banche Partner il Confidi può, infatti, vantare una esperienza oramai consolidata nella gestione delle pratiche di accesso e di funzionamento delle garanzie del Fondo Centrale in ragione del sistema di lavorazione già in uso ed utilizzato dalle Nostre Strutture Abilitate. Ciò gli consente di mettere a disposizione degli Istituti soluzioni di gestione più rapide e più efficienti (in rapporto ad altri operatori presenti sul mercato) particolarmente profittevoli per quegli enti non dotati di strutturate funzioni interne. L'avvio di un servizio di questo tipo si collocherebbe nell'ottica di un'opportuna diversificazione del business.

Su tutto la vigilanza dell'OCM continuerà a darci il giusto vantaggio reputazionale.

Allo stato attuale abbiamo avuto l'esito della Ispezione fatta dall'Organismo nei nostri confronti, con Comunicazione del 04/02/2025, dove ci è stato suggerito di fare alcune modifiche al Bilancio, ovvero:

- Crediti nel Bilancio, specificazione e adeguamenti;
- Fondo Svalutazione crediti per i Crediti Problematici da incassare;
- Corretta Rappresentazione Contabile dei Fondi Antiusura;
- Adozione Delibera per i Requisiti Reputazionali degli Organi Amministrativi del Confidi;
- Contenzioso BNL, Saldo e Stralcio;

Il Consiglio Direttivo, di concerto con il Revisore Unico, oltre a dare riscontro per le Appostazioni sui Crediti in Bilancio, ha segnalato all'OCM le variazioni che saranno apportate nella stesura del presente Bilancio, come infatti avvenuto, indicando il tutto nella esposizione nella Nota Integrativa; inoltre, dopo una attenta analisi, dopo aver verificato il difficile incasso di alcune posizioni di Crediti, si è deciso di inserire nel Fondo di Svalutazione crediti un importo di €. 20.000 rinveniente da ricavi di Conto Economico; Si è proceduto alla contabilizzazione dei Fondi Antiusura nella corretta rappresentazione dal Capitolo 85 al Capitolo 50 del Passivo, ovvero passare dal Fondo finalizzato alle attività di Garanzia (85) al Fondo Altre Passività (50); si è adottata la Delibera riguardante i Requisiti Reputazionali degli Amministratori, in base al D.L. del Ministero dell'Economia e Finanze del 23/11/2020 n. 169; Per quanto attiene il Contenzioso BNL, è stato precedentemente esplicitata la situazione.

Naturalmente si continua a sperare nella tanto auspicata riforma organica dei confidi che dovrebbe, soprattutto, avere la funzione di ampliare la portata operativa riconosciuta ai confidi minori. Il perimetro d'azione di questi ultimi non può ormai più rimanere relegato alla sola garanzia, la quale appare, con sempre maggiore evidenza, inadeguata ad offrire un modello di business sostenibile.

Come già ricordato le novità introdotte sul Fondo Antiusura, consentendo per la primissima volta ai confidi 112 di erogare credito direttamente sul mercato, ci permettono di guardare al futuro con maggiore ottimismo, nella convinzione che questo possa essere solo un primo passo verso una progressiva apertura, del legislatore a nuove e maggiori concessioni, in ambito operativo ai Confidi. Ciò pur nella consapevolezza, peraltro condivisa, che ogni concessione non può che accompagnarsi a più rigorosi requisiti richiesti ai confidi che intendano avvalersene. Condizione che troverebbe, comunque, pronto il nostro Consorzio.

Spostando, dunque, l'analisi ad un contesto più generale va rilevato come le condizioni che accompagneranno lo sviluppo, o meno, dell'attività sui prossimi anni, se da un lato sono influenzate da alcune incertezze, dall'altro, incrociano le positive aspettative riferibili all'ambito locale.

I Territori di nostra penetrazione per lo più il Mezzogiorno. I più significativi punti di svolta declinabili in:

- maggiori intensità di aiuto a finalità regionale,
- ingenti risorse incrementali destinati ad investimenti sul territorio nell'ambito del PNRR,
- attivazione delle aree ZES (Zone Economiche Speciali destinate all'attrazione di grandi investimenti che si accompagnano ad importanti adeguamenti infrastrutturali)
- attivazione della Zona Franca Doganale, recante particolari vantaggi fiscali e doganali per le imprese dedite alle importazioni ed esportazioni,

costituiscono importanti catalizzatori per il rilancio della nostra economia regionale, nella quale già si colgono i primi segnali positivi di cambiamento (Stellantis, ha ad esempio, già annunciato importanti investimenti per l'avvio della GigaFactory). Si prefigura, pertanto, l'apertura di una nuova stagione di sviluppo economico che Confidi Progetto Italia si candida ad agganciare (anche in termini di gestione della finanza agevolata) proponendosi come un centro di relazioni che mantiene connessa l'impresa, in specie la micro impresa, al sistema finanziario nelle molteplici forme di operatori in cui esso prende forma (banche, fintech, società di servizi, ecc.).

In questo quadro, mantenendo salda la nostra identità, fondata su valori solidi quale la territorialità e la vicinanza, forti della nostra dote di profonda conoscenza dell'universo imprenditoriale, e mettendo a frutto le competenze maturate, siamo determinati a portare avanti il nostro progetto di sviluppo proiettando lo sguardo al futuro ma, allo stesso tempo, conservando le nostre radici nel territorio e nei valori che ci contraddistinguono. **Per quanto sopra esposto si può affermare che le condizioni di proseguimento delle attività del Confidi si possono considerare di sicura certezza.**

Potenza, 29 Aprile 2025

PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO

IL PRESIDENTE
Cav. Uff. Ciro Vincenzo SPERA

I NUMERI IN EVIDENZA SINTETICA

IL CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale del Confidi è rimasto sostanzialmente invariato, registrando un incremento, sebbene di piccolissime dimensioni dovuto all'inserimento di 58 NUOVI SOCI e dimissioni di 1 soci.

CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2023	1.448 Numero Soci 2023	357.847,87
58 NUOVI SOCI	Quota Sociale incassata di 250 x 58	14.500,00
1 SOCI DIMESSI	Quote Sociali restituite Di cui 1 x 250,00	-250,00
CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2024	**1.505 Numero dei Soci**	**372.597,87**

IL PATRIMONIO DEL CONSORZIO

ANNO DI RIFERIMENTO	2023	2024
Totale Attivo	**931.084,81**	**1.022.169,42**
Totale del Passivo e del patrimonio netto	**931.084,81**	**1.022.169,42**
DI CUI Utile di Esercizio	**5.365,55**	**2.365,89**
PATRIMONIO DEL CONFIDI	**754.350,76**	**848.512,35**
PATRIMONIO NETTO ESCLUSO FONDI PUBBLICI VOCE 85 DEL PASSIVO	**716.440,96**	**810.602,75**

GARANZIE E FINANZIAMENTI DELL'ESERCIZIO E STOCK DELLE GARANZIE IN ESSERE

Nell'esercizio 2024 Lucania Fidi ha sempre indirizzato la propria gestione sociale al conseguimento degli **scopi mutualistici**, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 59 del 31/01/1992, uniformandosi allo spirito di assistenza e mutualità tra i Soci e nei rapporti di questi con il Consorzio.

Nel sostenere le imprese socie all'accesso al credito sono state concesse garanzie pari ad €uro **2.478.400,34** per numero 78 finanziamenti erogati e garantiti, corrispondenti ad €uro 3.098.000,00; tutto in relazione e collegamenti sui fondi ordinari del Consorzio in essere presso le Banche Convenzionate ed erogatrici, per le attività garantite. Inoltre sono Stati Intermediati ed Assistiti da Cofidi Progetto Italia, attraverso le Varie Istruttorie e Valutazioni, altri €. 8.995.250,00, per un totale di Finanziamenti Erogati ai Soci di €. 12.093.250,00.

Prospetto operatività anno 2024

		NUMERO	IMPORTO RICHIESTO
RICHIESTE PRESENTATE DAI SOCI		**452**	**24.556.800**
DI CUI MLT		**286**	**8.172.032**
DI CUI BT		**66**	**5.384.768**
DI CUI INTERMEDIATE		**73**	**5.077.526**

DI CUI FACTOR		**8**	**2.337.600**
DI CUI FINTECH		**19**	**3.584.874**

EROGATO ANNO 2024		NUMERO	IMPORTO EROGATO	
TOTALE EROGATO		**227**		**12.093.250**
TOTALE GARANTITO EROGATO		**78**	**3.098.000**	
TOTALE INTERMEDIATO		**149**	**8.995.250**	
TOTALE EROGATO BNL		**122**	**TOTALE** DI CUI BT DI CUI INTERM.	**3.012.950** 300.000 2.712.950
TOTALE EROGATO BANCA ARTIGIANCASSA	CREDIT BOOK	**2**	**TOTALE** DI CUI MLT	**25.000** 25.000
TOTALE EROGATO BCC Alberobello		**12**	**TOTALE** DI CUI BT DI CUI MLT DI CUI INTERM.	**285.000** 10.000 115.000 160.000
TOTALE EROGATO BCC Avetrana		**28**	**TOTALE** DI CUI MLT DI CUI BT DI CUI INTERM.	**2.340.000** 1.603.468 468.000 268.532
TOTALE EROGATO BCC Leverano		**4**	**TOTALE** DI CUI MLT	**115.000** 115.000
TOTALE EROGATO BANCA IFIS		**12**	**TOTALE FACTOR** DI CUI INTERM.	**1.627.100** 1.627.100
TOTALE EROGATO BANCA FINTECH-AIDEXA		**27**	**TOTALE FINTECH** DI CUI INTERM.	**2.646.200** 2.646.200
TOTALE EROGATO CRESCITALIA		**20**	**TOTALE FINTECH** DI CUI INTERM.	**2.042.000** 2.042.000

STOCK GARANZIE

Per cui lo stock in essere dei finanziamenti, nonché **l'esposizione complessiva del Confidi** nei confronti del Sistema Bancario, con l'evidenza delle garanzie ancora residue su tutte le linee di credito alla data del 31/12/2024, risulta essere:

TOTALE GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2023	**TOTALE**	**TOTALE EROGATO**	**TOTALE GARANTITO**	**5.775.757,63**
TOTALE GARANZIE EMESSE ANNO 2024	BNL	428.000,00	342.400	
TOTALE GARANZIE EMESSE ANNO 2024	ARTIGIANCASSA CREDIT BUKING	25.000,00	20.000	
TOTALE GARANZIE EMESSE ANNO 2024	BCC Alberobello	125.000,00	100.000	
TOTALE GARANZIE EMESSE ANNO 2024	BCC Leverano	115.000,00	92.000	
TOTALE GARANZIE EMESSE ANNO 2024	BANCA IGEA DB	65.000	52.000	
TOTALE GARANZIE EMESSE ANNO 2024	BCC Avetrana	2.340.000,00	1.872.000	
TOTALE GARANZIE EMESSE NELL'ANNO 2024		**Totale Erogato 2024 3.098.000,00**	**Totale Garanzie Emesse 2.478.400**	**2.478.000,00**
GARANZIE SCADUTE NELL'ANNO 2024				**-2.764.064,83**
TOTALE GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2024	BNL	1.526.838,67		
TOTALE GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2024	ARTIGIANCASSA CREDIT BUKING	320.619,97		
TOTALE GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2024	BCC Alberobello	317.062,47		
TOTALE GARANZIE IN	BPOP BARI	8.906,00		

ESSERE AL 31/12/2024				
TOTALE GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2024	IGEA BANCA	1.571.333,95		
TOTALE GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2024	BCC Leverano	87.757,14		
TOTALE GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2024	BCC Avetrana	1.657.174,60		
TOTALE GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2024	**TOTALE**	**5.489.692,80**		**5.489.692,80**

POSIZIONI TERRITORIALI, GARANZIE E STOCK IN ESSERE

Come ben sapete il nostro Confidi opera su tutto il territorio Nazionale, con un Focus operativo accentuato in Basilicata, Puglia, Campania, Lazio, Calabria, Sicilia, Molise.
Nella tabella seguente viene illustrata la situazione sui **territori di competenza**, definendo il numero delle operazioni in essere al 31/12/2024, il riepilogo dei finanziamenti in essere e delle garanzie prestate

ANNO 2024

OPERAZIONI IN ESSERE AL 31/12/2024		**NUMERO OPERAZIONI in essere**	**IMPORTO GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2024**
TERRITORIO		**1.397**	**5.489.692,80**
BASILICATA		368	**€. 1.598.500,00**
PUGLIA		587	**€. 2.886.524,00**
CAMPANIA		331	**€. 626.527,00**
CALABRIA		6	**€. 21.662,00**
LAZIO		96	**€. 303.298,80**
MOLISE		5	**€. 22.654,00**
SICILIA		4	**€. 30.527,00**

RIEPILOGO GARANZIE RICEVUTE

Il Confidi, convenzionato da oltre sette anni con **FDG/MCC**, operando con esso ha ricevuto **CONTROGARANZIE** come sotto riportato nella tabella:

ANNO 2024

FONDO DI GARANZIA – MCC/BDM	NUMERO	GARANZIE RICEVUTE Controgaranzie/Riassicurazione
CONTROGARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2023		4.562.325,30
CONTROGARANZIE RICEVUTE NELL'ANNO 2024		2.478.400,34
CONTROGARANZIE SCADUTE NELL'ANNO 2024		2.587.691,67
TOTALE CONTROGARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2024		**CONTROGARANZIE/RIASSICUR RICEVUTE 4.453.033,97**

RIEPILOGO SOCI

Al 31/12/2024 il numero di SOCI, iscritti nel Libro Soci, è pari a n. 1.505, di cui Soci ATTIVI N. 1.237 e Soci NON ATTIVI N. 268, Non ci sono stati soci esplulsi:

soci al 31/12/2023	1.448
Nuovi soci	58
Soci recessi	-1
Totale soci al 31/12/2024	**1.505**

Aziende Assistite

TOTALE AZIENDE ASSISTITE NEL 2024	452
TOTALE AZIENDE ASSISTITE NEL 2024 CHE HANNO OTTENUTO ATTIVITA' FINANZIARIA	**227**

Conclusioni

Signori Consorziati,

nel rinviare allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e alla Nota Integrativa per l'illustrazione delle singole poste, il Consiglio Direttivo propone di approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2024 e la Relazione che lo accompagna nella formulazione sottoposta alla Vostra attenzione.

Potenza, 29 Aprile 2025

PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO

IL PRESIDENTE
Cav. Ciro Vincenzo SPERA

PROSPETTI CONTABILI 2024

PROSPETTI CONTABILI 2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMPORTI IN EURO

	Voci dell'attivo	2023	2024
10.	Cassa e disponibilità liquid	**10.060,11**	**5.803,85**
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari a) a vista b) altri crediti	**394.875,31** 384.232,31 10.643,00	**508.771,56** 496.536,19 12.235,37
30.	Crediti verso clientele	**380.673,01**	**357.402,29**
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito	**1.025,00**	**1.025,00**
50.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	**0**	0
60.	Partecipazioni	**0**	0
70.	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento	**247,64**	**247,64**
80.	Immobilizzazioni immateriali	**4.200,00**	**2.800,00**
90.	Immobilizzazioni materiali	**26.566.,25**	**26.428,58**
100.	Capitale sottoscritto non versato Di cui: Capitale richiamato	**0**	0
110.	Azioni o quote proprie	**0**	0
120.	Attività fiscali	**94.040,29**	**100.289,27**
130.	Altre attività	**19.396,57**	**19.401,23**
140.	Ratei e risconti attivi: a) Ratei attivi b) Risconti attivi	**0**	0
	Totale Attivo	**931.084,18**	**1.022.169,42**
	Totale attività	**931.084,18**	**1.022.169,42**
	Totale a Pareggio	**931.084,18**	**1.022.169,42**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO

IMPORTI IN EURO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2023	2024
10.	Debiti verso banche ed enti finanziari	0	**0**
20.	Debiti verso clientele	8.350,41	**3.416,00**
30.	Debiti rappresentati da titoli: a) obbligazioni b) altri titoli	0	0
40.	Passività fiscali	9.126,86	**8.441,60**
50.	Altre passività Altre Passività Fondi Antiusura L. 108	136.093,65 36.093,35 100.000,00	**137.821,05** **37.821,05** **100.000,00**
60.	Ratei e risconti passivi: a) Ratei passivi b) Risconti passivi	21.402,55 21.402,55	**19.657,61** 19.657,61
70.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.760,58	**4.320,61**
80.	Fondi per rischi e oneri	225.822,68	**303.822,68**
85.	Fondi finalizzati all'attività di garanzia Fondi Pubblici Regionali	37.909,80 37.909,80	**37.909,80** 37.909,80
90.	Fondi per rischi finanziari generali	954,10	**0**
100.	Capitale (Fondo consortile) -. Capitale Sociale	357.847,87	**372.597,87**
110.	Sovrapprezzi di emissione		
120.	Riserve: a) Riserva Legale b) Riserve Statutarie c) Altre Riserve	261.321,95 6.928,90 18.374,11 236.018,94	**261.321,95** 6.928,90 18.374,11 236.018,94
130.	Riserve di rivalutazione	0	0
140.	Utili (perdite) portati a nuovo	-(134.871,19)	**-(129.505,64)**
150.	Utili (perdite) dell'esercizio	5.365,55	**2.365,89**
	Totale del Passivo e del patrimonio netto	**931.084,81**	**1.022.169,42**
	PATRIMONIO NETTO	**754.350,76**	**848.512,55**
	PATRIMONIO NETTO ESCLUSO FONDI PUBBLICI CODICE 85	**716.440,96**	**810.602,75**

IMPORTI IN EURO

GARANZIE E IMPEGNI

	Garanzie rilasciate e impegni	2023	2024
10.	Garanzie rilasciate	5.775.757,63	5.489.692,80
20.	Impegni	0	0
	GARANZIE RICEVUTE	4.562.325,30	4.453.033,97
	PERCENTUALE DI GARANZIE RICEVUTE SU EMESSE	78,99%	81,12%

CONTO ECONOMICO

IMPORTI IN EURO

	Voci	2023	2024
10.	**Interessi attivi e proventi assimilati**	**110,88**	**105,11**
	di cui:		
	- Su crediti verso clientela		
	- Su titoli di debito	110,88	105,11
20.	**Interessi passivi e oneri assimilati**	**-3.144,72**	**-1.676,42**
	di cui:		
	- Su debiti verso clientela	-1.848,72	-1.676,42
	- Su debiti rappresentati da titoli/Fatture	-1.296,00	
30.	**Margine di interesse**	**-3.033,84**	**-1.571,31**
40.	**Commissioni attive**	**358.113,86**	**378.986,03**
	Commissioni Attive	206.147,93	230.685,50
	Pro-Rata Anni Precendenti	8.182,35	
	Ricavi da Prestazioni Soggetti a Ritenute (Verso Banche e Istit. Finanziari)	125.916,11	25.833,32
	Prestazioni di Servizi V/Soci	7.278,99	106.670,00
	Ricavi Diversi	10.588,48	15.797,21
50.	Commissioni passive	-68.807,53	**-117.076,75**
60.	**Commissioni nette**	**289.272,49**	**261.909,28**
70.	Dividendi e altri proventi	0	0
80.	**Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie**	**0**	**0**
90.	**Margine di intermediazione**	**286.272,49**	**260.337,97**
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	0	**-20.000,00**
110.	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
120.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**286.272,49**	**260.337,97**
130.	**Spese amministrative:**	**-244.102,31**	**-159.972,08**
	a) Spese per il personale	-40.837,75	-45.219,28
	di cui:		
	- Salari e stipendi	*-28.844,29*	-34.142,86
	- Oneri sociali	*-9.810,72*	-8.516,39
	- Trattamento di fine rapporto	*-2.182,74*	-2.560,03
	b) Altre spese amministrative	-203.264,56	-114.752,80
140.	**Accantonamenti per rischi e oneri**	**-35.241,29**	**-78.000,00**
150.	**Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali**	**-1.537,67**	**0**
160.	Altri proventi di gestione	0	0
170.	Altri oneri di gestione	0	0
180.	**Costi operativi**	**-279.343,60**	**-237.972,08**
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
210.	**Utili (Perdite) delle attività ordinarie**	**5.391,22**	**2.365,89**
220.	Proventi straordinari	0	0
230.	Oneri straordinari	0	-
240.	**Utile (Perdita) straordinario**	**0**	**0**
250.	Variazione del Fondo per rischi finanziari generali	0	0
260.	Imposte sul reddito di esercizio	-25,67	**-0**
270.	**Utile (Perdita) di esercizio**	**5.365,55**	**2.365,89**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2024

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

1) **Parte A - Politiche contabili;**
2) **Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;**
3) **Parte C - Informazioni sul conto economico;**
4) **Parte D - Altre informazioni.**

Ogni Parte è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Signori Consorziati, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, è stato redatto secondo i criteri previsti per gli enti finanziari dal decreto legislativo n. 136/2015 e dal provvedimento della Banca d'Italia 2 agosto 2016 denominato "*Il bilancio degli Intermediari Finanziari non IFRS*" che ha modificato la disciplina normativa sul bilancio dei Confidi che non utilizzano gli IFRS.

Ogni voce di bilancio trova adeguato commento nella presente Nota Integrativa.

In conformità a quanto previsto dal suddetto decreto, si è provveduto ad indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Si consideri, comunque, che, nella "RELAZIONE SULLA GESTIONE DI ATTIVITA'", vengono menzionati i dati più importanti della Gestione che vengono poi dettagliati nella presente Nota Integrativa.

Per una migliore lettura, sia gli schemi contabili che la nota integrativa, sono **redatti in unità di euro comprese le cifre decimali.**

PARTE A – POLITICHE CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle poste di bilancio sono conformi alle disposizioni del D.lgs. n. 136/2015 eal provvedimento della Banca d'Italia 2 agosto 2016.

Il bilancio è stato redatto privilegiando i principi della prudenza, della competenza temporale e dellaprevalenza della sostanza sulla forma ed il momento di regolamento delle operazioni su quello dellacontrattazione.

I criteri di valutazione ed i Principi Contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative.

Il presente bilancio è stato redatto in base al **presupposto della continuità aziendale**, tenuto contodi quanto indicato dai consiglieri nella relazione sulla gestione al paragrafo "*evoluzione prevedibile della gestione*".

1. Crediti, Garanzie e impegni

Crediti verso banche ed enti finanziari, crediti verso la clientela, altre attività

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e presentati in bilancio al netto del corrispondente Fondo Svalutazione crediti. La voce comprende anche i crediti per le somme vincolate a titolo di pegno irregolare in caso di insolvenza degli affidati.

Garanzie ed impegni

Il conto "*garanzie ed impegni*" rappresenta in valore gli impegni reali per garanzie rilasciate a Istituti di credito a fronte di obbligazioni dei soci. Tale valore è stato determinato sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai creditori garantiti, ossia dalle Banche Convenzionate.

In tale voce sono comprese:

- Le posizioni "**in bonis**", cioè riferite a garanzie rilasciate per crediti per i quali non è segnalato, dal sistema bancario o da altre fonti, alcun tipo di problema in ordine alla probabilità, oppure alla ragionevole certezza, che la banca o il terzo finanziatore potrà riscuotere tutte le somme spettanti;

- le posizioni classificate "**Irregolari non deteriorato**", imprese con ritardi di pagamento che non superano i 90 gg;
- le "**Incagli, Scaduto deteriorato e Inadempienze Probabili**", imprese con ritardi di pagamento che superano i 180 gg; imprese per le quali è pervenuta una comunicazione di revoca o di messa in mora

- le "**sofferenze (non escusse)**", cioè riferite a garanzie rilasciate per crediti verso soggetti in stato di insolvenza (ancorché non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, per
le quali l'Istituto di Credito non ha ancora provveduto all'escussione della garanzia del Consorzio; si

tratta quindi di crediti nei confronti di associatiche versano in gravi e non transitorie difficoltà

economiche e finanziarie, accertate di diritto (fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata) o di fatto (procedure esecutive, scadenza termini di ulteriori proroghe, concordati stragiudiziali, concorde constatazione con il debitore della improbabilità dei pagamenti del debito). Il rischio incluso in queste ultime posizioni è stato oggetto di valutazione nella formazione del presente bilancio. In particolare è stata valutata la possibilità di effettuare accantonamenti forfettari per le Categorie di Rischio.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dai rispettivi ammortamenti. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Immobilizzazioni	Aliquote
Macchine elettroniche ufficio	18 %
Mobili e arredi	15 %

Le immobilizzazioni materiali che alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo o al valore determinato come sopra sono rettificate al minor valore.

3. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, sono rappresentate dl Software di Gestione per le Operazioni di Caricamento Pratiche, emissione della documentazione inerente le Normative in Vigore, ossia, Domanda e accettazione Adesione a Socio, Consenso e Informative Privacy, Antiriciclaggio e Adeguata Verifica, Trasparenza, Norme Regolamentarie e Statutarie, immagazzinamento dei documenti Anagrafici, fiscali e generali inerenti l'attività o altro dei Soci. Inoltre sono presenti le somme inerenti alla Cauzione c/fitto immobili in gestione.

4. Altri aspetti

Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio. Non si è dato luogo a rettifiche dirette, in aumento o in diminuzione, dei conti dell'attivo e del passivo ai quali si riferiscono i ratei e i risconti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo di tale fondo è accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Fondi rischi e oneri

Tale voce ricomprende gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Corrispettivi per le prestazioni di garanzia

I corrispettivi per le prestazioni di garanzia versati dalle aziende socie sono registrati secondo il criterio del "*pro rata temporis*", salvo i corrispettivi che rappresentano il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione. Si precisa inoltre che per l'attività specifica del Consorzio le prestazioni di garanzia sono effettuate solo nei confronti delle imprese socie. Questo criterio è stato applicato per la prima volta nel 2016 (First Time Adoption) sui corrispettivi dell'anno 2014, 2015 e 2016.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono contabilizzati nell'esercizio di competenza in cui si realizzano le condizioni previste dal bando di assegnazione. In particolare gli stessi al momento dell'assegnazione sono registrati alla voce 85 "*fondi destinati all'attività di garanzia*" .

PARTE B – INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – I CREDITI/ATTIVO

Composizione e dettaglio della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

La presente voce risulta composta dal saldo della cassa al 31.12.2024 per €. 5.803,85.

Sono di seguito riportati i conti accesi presso le Banche non soggetti a vincoli per attività di garanzia.

Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

Di seguito sono fornite informazioni sulle somme versate presso le banche dal Confidi a copertura della propria operatività di rilascio di garanzie e di gestione.

Denominazione Banca	Conto Corrente	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024
IGEA DG BANK	C/c n.12390	9.201,20	**1.997,05**
IGEA DG BANK	C/c n.12391	93.457,56	**93.513,71**
BNL	C/c n. 799	124,38	**50,70**
BANCO POSTA	C/c n. 744	2.285,27	**2.277,44**
BNL	C/c n. 0051	14.989,43	**11.971,58**
BNL	C/c n.420006	57.179,72	**59.179,72**
BNL	C/c n.420007	0	**0**
BNL	C/c n. 1137	6.570,97	**2.642,95**
BANCA POP DI BARI	C/c n. 152164	66,62	**66,62**
BANCA POP DI BARI	C/c n. 152165	1.550,50	**1.433,10**
BANCA POP DI BARI	C/c n. 152166	29.523,48	**29.523,48**
BCC ALBEROBELLO	C/c n. 1197	24.271,79	**22.161,16**
BCC ALBEROBELLO	C/c n. 1198	15.525,02	**88.967,62**

BCC ALBEROBELLO	C/c n. 1936	129.486,40	**129.291,02**
BCC LEVERANO	C/c n. 322434	0	**6.830,23**
BCC LEVERANO	C/c n. 322435	0	**2.639,27**
BCC AVETRANA	C/c n. 303639	0	**14.126,78**
BCC AVETRANA	C/c n. 303640	0	**29.863,76**
ALTRI CREDITI DA RICEVERE		0	**12.235,37**
Totali		394.875,31	**508.771,56**

Il c/c n. 1936 della BCC Alberobello, è un conto misto di garanzie rilasciate su Fondo Antiusura e su Fondo Rischi per Imprese ad Elevato Rischio Finanziario (con l'integrazione della garanzia Ordinaria). Il relativo saldo è pertantocomprensivo di una quota di Fondo Rischi Ordinario di € 29.294,02, di una quota di Fondo Rischi Antiusura di € 100.000,00.

Dettaglio della voce 30 "crediti verso la clientela"

Nella presente voce 30 figurano:

DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO LA CLIENTELA" – Totale €. 357.402,29 -

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Crediti da ricevere da parte di attività svolta per conto delle Banche per le quali rimaniamo in attesa della loro richiesta di Fatturazione (al 31/12/2024 non ancora perfezionato) per un totale di:	**12.956,78**
2. Crediti che scaturiscono da attività svolta negli Anni 2020 e 2021, a causa della Pandemia Covid, si addivenì ad un accordo di Fatturazione negli anni successivi. Successivamente su richiesta di un incontro con I debitori principali da parte del Confidi, avvenuta nel mese di Dicembre 2024, in una riunione con I Presidenti delle Associazioni debitrici, ha portato ad una condivisione di fatturazione nel Corso dell'anno 2025, con impegno al pagamento che avverrà in tre anni e mezzo a cominciare dal secondo semestre 2025.	**82.666,35**
3. Fatture da emettere nell'anno 2025 per Crediti di Soci di competenza nell'anno 2024.	**29.520,80**
-OP Zuccarella Soc.Coop.	*20.000,00*
-Andromeda SRLS	*6.130,80*
-Sistema Imprese Sas	*3.390,00*
4. Adesioni Soci da ricevere	**14.720,58**
5. Contributo Gestione Pratiche	**49.454,00**
Crediti rivenienti da Anno 2023	*72.554,00*
Incassi avuti entro il 30/09/2024	*9.100,00*
Incassi avuti dal 01/10 al 31/12/2024	*14.000,00*
6. Crediti da incassare nell'Anno successivo	**132.350,00**
Assoc.Aapim – Fatturato da incassare	*10.000,00*
Assoc.Upalal PZ – Fatturato da incassare	*10.000,00*
Assoc.Upalap TA – Fatturato da incassare	*10.000,00*
Assoc.Upalap LE - Fatturato da incassare	*15.000,00*
Assoc.CG Capuan - Fatturato da incassare	*18.800,00*
Assoc.coop.Impr. - Fatturato da incassare	*20.000,00*
Assoc.Confeder. - Fatturato da incassare	*10.000,00*
Sungreen Srl – Crediti Soci Fatt. da incassar	*1.500,00*

Napoli Trans- Crediti Soci Fatt. da incassar *Ambrosino F- Crediti Soci Fatt. da incassar* *Ambrosino F- Crediti Soci Fatt. da incassar* *Centro Diag- Crediti Soci Fatt. da incassar* *Tecnosistem- Crediti Soci Fatt. da incassar* *Cristiano inf- Crediti Soci Fatt. da incassar* *Sistema imp- Crediti Soci Fatt. da incassar* *Cidec – rif anno 2023 – Crediti da ricevere*	*4.750,00* *2.375,00* *875,00* *6.250,00* *4.250,00* *4.750,00* *10.000,00* *3.800,00*
7. Crediti Associazioni da incassare, Posizioni Problematiche. Su questi Crediti, è stata fatta una attività di indagine circa le Associazioni che negli anni scorsi avevano collaborato con noi ed avevano preso impegni per il pagamento dei debiti. Dopo attentata analisi e riflessione, siamo addivenuti ad una decisione ossia: sebbene fossero crediti esigibili e certi, comunque abbiamo predisposto da bilancio due operazioni, la prima, abbiamo portato la somma di €. 954,10, presente al punto 90 del Passivo anno 2023, in deconto, ovvero svalutazione crediti (questa operazione ci è stata anche segnalata dall'Organismo OCM nel Rapporto Ispettivo); la seconda, abbiamo operato nel Conto Economico, attingendo ai ricavi dell'anno 2024, spostando una somma di €. 20.000,00 a deconto, ovvero svalutazione crediti	**35.733,78** - *954,10* - *20.000,00*

Sezione 2 - TITOLI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.
Tutti i titoli presenti in Portafoglio sono destinati ad essere utilizzati durevolmente dal Consorzio. Essi sono pertanto complessivamente **immobilizzati**. L'unica voce a cui si fa riferimento, è rappresentata dall'importo di €. 1.025,00 evidenziata della colonna voce 40.

Sezione 3 – LE PARTECIPAZIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 60 e 70.

Ai sensi dell'art. 16, commi 1 del Decreto Legislativo n. 136 del 18 agosto 2015 le Partecipazioni detenute sono state valutate al loro costo di acquisto.
Sono Partecipazioni depositate per la RETE CONFIDI Casartigiani-Intercredit.

Sezione 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alla voce 80.

Composizione della voce 80 "Immobilizzazioni immateriali"

DETTAGLIO DELLA VOCE 80 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI"

Descrizione Costo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore netto
Software in Concessione	13.000,00	11.600,00	1.400,00
Cauzione c/Fitto	1.400,00	1.400,00	1.400,00
Totale	**14.400,00**	**10.200,00**	**2.800,00**

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alla voce 90.

Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

DETTAGLIO DELLA VOCE 90 "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI"

Descrizione Costo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore netto
Macchine d'ufficio elettroniche	1.694,01	1.517,01	177,00
Mobili e arredi di ufficio	28.014,85	2.369,83	25.645,02
Impianti di Condizionamento	655,74	49,18	606,56
Totale	**30.364,60**	**3.798,34**	**26.428,58**

Le immobilizzazioni materiali sopra elencate sono contabilizzate ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Decreto Legislativo n. 136 del 18 agosto 2015. Non sono state operate svalutazioni ai sensi dell'art. 15, comma 2 e dell'art. 14, comma 5 del decreto.

Sezione 5 – ALTRE VOCI DI BILANCIO

Composizione della voce 120 "attività Fiscali"

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci dei Conti Erariali, ossia IVA su Acquisti, Ritenute Fiscali subite, Ritenute su interessi bancari, Inps Dipendenti.

Composizione della voce 130 "altre attività"

Nell'anno 2024 non ci sono poste di bilancio inserite in questa voce.

Sezione 6 – I DEBITI/PASSIVO

Dettaglio della Voce 20 "Debiti verso la Clientela"

Risultano iscritti alla presente voce i pagamenti da effettuarsi a Fornitori del Consorzio. Tale voce ammonta complessivamente ad **€ 7.496,41**, dai quali è stato detratto l'importo di 854,00, anticipato a Milema Srl.

Soggetti Creditori	Valore di bilancio
Crif SpA	1.832,47
Innobyte di Rosati Giulio	459,50
Sedas Srl	170,43
Soc. Coop. Rapolla Fiorente	453,60
Studio Caricati Srl	500,00
Sistema Imprese Sas	2.460,39

Dettaglio della Voce 40 "Passività Fiscali"

Risultano iscritti alla presente voce i pagamenti da effettuarsi all'Erario. Tale voce ammonta complessivamente ad **€ 8.441,60**.

Risultano iscritti alla presente voce l'Erario c/Imposte (IRES/IRAP/Acconti e Sanzioni) €. 8.189,51.

Risultano iscritti alla presente voce l'Erario c/Sostituto di Imposte (Ritenute Agenti e collaboratori/Sost di Imposte su INPS Collaboratori, INAIL Dipendenti €. 252,09.

Risultano iscritti alla presente voce gli Enti Previdenziali (INPS e INAIL Dipendenti) €. 2.079,20.

Dettaglio della Voce 50 "Altre Passività"

Risultano iscritti alla presente voce i pagamenti vari da effettuarsi. Tale voce ammonta complessivamente ad **€ 137.821,05.**

Risultano iscritti alla presente voce i pagamenti per Anticipi da clienti terzi e fondi spese €. 1.734,60.

Risultano iscritti alla presente voce i pagamenti sindacati c/ritenute €. 872,64.

Risultano iscritti alla presente voce i pagamenti da effettuarsi per Personale c/retribuzioni €. 21.718,40

Risultano iscritti alla presente voce i pagamenti da effettuarsi per debiti Verso terzi €. 13.495,41.

Inoltre abbiamo modificato l'appostazione dei Fondi Antiusura, dapprima presenti nella Voce 85 " Fondi finalizzati all'attività di Garanzia", su segnalazione dell'Organismo OCM, abbiamo modificato inserendo detti Fondi nella Voce 5 Altre Passività; questa operazione è stata fatta anche nel Bilancio 2023. €. 100.000,00

Dettaglio della Voce 60 "Ratei e Risconti Pluriennali"

Risultano iscritti alla presente voce i ricavi rivenienti dai Ratei Pluriennali fatti anno per anno e comprendono le quote degli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e del 2024. Per un totale di €. 19.755,81

Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"

VOCE 70 "TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE"

Variazioni nell'esercizio	Importo
A. Esistenze iniziali	**1.760,58**
B. Aumenti	**0**
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	**2.560,03**
B.2 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	**0**
C.1 Liquidazioni effettuate	0
C.2 Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	**4.320,61**

Composizione della voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

La voce 80 accoglie i fondi accantonati, per **€ 303.822,68** a fronte delle perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18, comma 6, del Decreto Legislativo n. 136 del 18 agosto 2015, sulle garanzie e impegni rilasciati a valere sui soli **Fondi Rischi Ordinari** del Consorzio (con esclusione, quindi, delle garanzie rilasciate sui Fondi Pubblici in gestione in quanto questi ultimi non originano rischi di perdite interne al Consorzio gravando, le garanzie emesse, sulle sole disponibilità assegnate dagli Enti erogatori). Rientrano nel calcolo dei fondi accantonati le perdite di valore calcolate sulle quote di garanzie "ordinarie" rilasciate a supplemento delle garanzie pubbliche dei menzionati Fondi in gestione. Questa Voce del Bilancio è stata incrementata rispetto al 2023 (225.822,68) di €. 78.000,00. Questo è stato possibile in quanto si è proceduto a stralciare dagli Utili di Gestione da Conto Economico, questo importo. L'importo è stato deciso in maniera Forfettaria. Quanto ai criteri di determinazione dei fondi accantonati si ribadisce come una parte sia stata determinata con valutazioni analitiche delle posizioni e la restante parte con valutazioni forfettarie per categorie omogenee di rischi. Si fa comunque rinvio a quanto meglio illustrato alla precedente *Parte A – Politiche contabili e Criteri di valutazione* della presente Nota Integrativa.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "FONDI PER RISCHI ED ONERI"

Descrizione	Importo
Fondi Rischi forfettari su garanzie *in Bonis*	21.851,70
Fondi Rischi forfettari su garanzie su Irregolari non deteriorate	33.479,91
Fondi rischi forfettari su garanzie a Incaglio e deteriorate oltre 180 gg	48.117,34
Fondi rischi garanzie prestate su *Sofferenze*	200.373,73
Totale	**303.822,68**

Variazioni nell'esercizio del "Fondo rischi e oneri"- voce 80 del Passivo

Variazioni dell'esercizio	Importo
A. Esistenze iniziali	**225.822,68**
B. Aumenti	**78.000,00**
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	78.000,00
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**0**
C.1 Utilizzi nell'esercizio	0
C.2 Altre variazioni	
D. Esistenze finali	**303.822,68**

Si ribadisce che i dati sopra riportati si riferiscono al *Fondo per Rischi e Oneri* originato per la copertura dei rischi in essere a fronte di garanzie rilasciate su **Fondo Rischi Ordinario**.

Composizione della voce 85 "Fondi finalizzati all'attività di garanzia"

La voce 85 accoglie i Fondi Pubblici patrimonializzati, ricevuti dalla Regione Basilicata (€. 37.909,80).

Sezione 7 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARIGENERALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 90, 100, 110, 120, 130, 140 e 150.

"Capitale" e "azioni o quote proprie": composizione Voce 100

Il Cofidi Progetto Italia, in quanto Consorzio, è dotato di un Fondo di Capitale Sociale Consortile, di € 372.597,87 costituito dalle quote di partecipazione delle imprese consorziate.

Capitale - Numero azioni o quote: variazioni annue

FONDO CONSORTILE: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Quote Sociali Consortili esistenti (e) all'inizio dell'esercizio	**357.847,87**	
- Interamente versate	357.847,87	
B. Aumenti	**14.500,00**	
B.1 Nuove sottoscrizioni - a pagamento		
58 Soci x €. 250,00	14.500,00	
C. Diminuzioni	**-250,00**	
C.1 Quote restituite a Soci dimessi		
1 Socio che ha ricevuto €. 250,00	-250,00	
D. Quote Sociali Consortili in circolazione: rimanenze finali	**372.597,87**	

Riserve: altre informazioni

La Riserva indicata alla lettera d) della voce 120 ("Riserve: altre riserve") è composta da:

- *Riserva Legale* per € 6.928,90
- *Riserva Statutaria per €. 18.374,11*;
- Altre Riserve per € 236.018,94;

Utili (PERDITE) di esercizio di anni precedenti portati a Nuovo – Voce 140

La Voce 140 del Passivo, indica le Perdite subite negli anni precedenti. Tale Voce si riporta in evidenza allo stato attuale. Già in passato, nei Bilanci degli ultimi anni, ci sono stati degli assorbimenti di perdite imputate agli utili di esercizio, così anche quest'anno, a seguito della Gestione Positiva del Confidi, si è potuto abbassare di €. 2.365,89 il Disavanzo riveniente da anni dove si è proceduto a fare Accantonamenti Prudenziali (parte dei quali sono stati utilizzati nella Procedura di Saldo e stralcio effettuata con BNL) e attività di Risconti come per Legge. La voce delle Perdite riveniente dal 31/12/2023 era di €. 129.505,64, che, a seguito di imputazione degli utili dell'anno 2024, proposto dal Consiglio si arriverà ad €. 127.139,75. Da dire, altro piccolissimo passo avanti, sebbene di piccola entità, fatto dalla positiva ed oculata Gestione del Confidi

Utili (PERDITE) dell'esercizio. – Voce 150

La Voce 150 del Passivo indica il Risultato economico fatto dal Confidi. E per il quinto anno consecutivo porta ad avere un risultato positivo di Gestione, ossi €. 2.365,89. Questo dato sarebbe potuto essere più importante, ovvero avremmo potuto avere un Utile di €. 80.365,89. Ma, per equilibrio di Gestione e di Patrimonio, si è deciso di portare €. 78.000,00 degli utili a Fondo di Accantonamenti del Confidi. Sostanzialmente senza modificare la Struttura Patrimoniale. Infatti gli utili di gestione, comunque saranno proposti all'abbassamento delle perdite rilevate in Bilancio, rivenienti da anni precedenti.

PATRIMONIO DEL CONFIDI

Alla luce delle evidenze fatte nella esposizione dei dati di Bilancio, è stato determinato il Patrimonio di Cofidi Progetto Italia di Lucania Fidi:

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DEL CONFIDI AI SENSI DELL'ART.13, COMMA 14, DELLA LEGGE N.326/2003.

Lo Schema sotto evidenziato tiene conto delle Voci 80, 85,90,100,120,

Descrizione	Al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Al 31/12/2024
Capitale Sociale	357.847,87	14.500,00	250,00	**372.597,87**
Fondo Rischi Consortile (voce 80 S.P.)	225.822,68	82.000,00		**303.822,68**
Fondi Finalizzati all'attività di garanzia (voce 85 S.P. Passivo)	37.909,80	0	0	**37.909,80**
d) Altre riserve:				
1. Altre Riserve	261.321,95	0	0	**261.321,95**
2. Fondi per Rischi Finanziari	954,10	0	954,10	**0**
TOTALE LORDO	883.856,40	40.491,29		**975.652,30**
Utili portati a nuovo	5.365,55		2.999,66	**2.365,89**
Avanzo (disavanzo) d'esercizio	(134.871,19)			**(129.505,64)**
Totale Netto	**754.350,76**			**848.512,55**

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – GLI INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi e oneri"

Tipologia	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	105,11
2. Crediti verso la clientela	0
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	0
4. Altre esposizioni	0
TOTALE	**105,11**

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

Il punto 1. Rappresentano le somme pagate alle Banche per la Gestione dei Conti Correnti;

Il punto 2. Rappresentano le somme pagate ai Fornitori per i ritardi di pagamento.

Tipologia	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	-1.676,42
2. Altre esposizioni	0
TOTALE	**-1.676,42**

Sezione 2 – LE COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

Composizione della voce 40 "commissioni attive"

Tipologia	Importo
1. Su garanzie rilasciate e attività similari	230.685,50
3. Per Ricavi di Prestazioni Soggetti a Ritenute (Verso banche e Istituti Finanziari)	25.833,32
4. Per servizi ausiliari verso Soci	106.670,00
5. Altri Ricavi diversi	15.797,21
TOTALE	**378.986,03**

Le Commissioni di cui sopra comprendono anche quelle riferite ai Ricavi da Soggetti Finanziari per attività di intermediazione di finanziamenti, comunque gestiti ed istruiti dal Confidi.

Composizione della voce 50 "commissioni passive"

Tipologia	Importo
1. Commissioni Passive pagate a Soggetti intermediari TERZI	117.076,75
TOTALE	**117.076,75**

Le Commissioni passive evidenziate in Bilancio, rappresentano le somme pagate ad intermediari terzi, riconosciute per le loro attività di presentazione di Nuovi Soci finalizzate ad Attività del Confidi.

Sezione 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alla voce 80

Composizione della voce 80 "profitti/perdite per operazioni finanziarie"

Descrizione	31/12/2023	31/12/2024
Profitti da operazioni finanziarie Per servizi ausiliari alla Clientela e Banche	0	0
(Perdite da operazioni finanziarie)		
Totale	**0**	**0**

La voce 80, sopra evidenziata, NON PRESENTA Valori da indicare.

Sezione 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alla voce 130.
Le voci di cui sotto, rappresentano i Costi Amministrativi del Confidi, divise tra €. 257.887,50 di Spese Amministrative ed €. 40.837,75 per Spese per il Personale dipendente e €. 78.000,00 per gli accantonamenti.

COMPOSIZIONE VOCE 130 "SPESE AMMINISTRATIVE"

Descrizione	Importo
Spese per il personale	45.219,28
Consulenze Fiscali	1.500,00
Altri costi di intermediazione	109.659,70
Assistenza tecnica	7.377,05
Manutenzione attrezzature	40,00
Consulenze Amministrative	1.685,00
Consulenze Tecniche	1.360,00
Consulenze Legali	0
Rimborsi spese	34.960,81
Contributo cassa previd	127.40
Lavorazioni occasionali	5.725,00
Compensi Co.Co.Co.	2.200,00
Spese Alberghi e Ristoranti	2.011,84
Imposte e Tasse Indeducibili	7.771,96
Pubblicità e Inserzioni	245,91
Omaggi e regalie	649,11
Altri Costi e Servizi	0
Altre spese Amministrative	73,20
Canoni di Locazione Beni Immobili	9.100,00
Spese Condominiali	1.336,12
Canoni di Locazione Beni Mobili	1.400,00
Compensi per attività di Impresa Occasionali	0
Canoni Piattaforma Informatica	1.602,72
Diritti Camerali	1.282,00
Imposta di bollo	438,95
Spese, perdite e sopravv. passive indeduc.	18.120,91
Imposta di Registro e concess. Govern.	42,00
Altre Imposte e tasse	6.706,67
Sanzioni penalità	414,05
Cancelleria varia	32,64
Quote associative	1.500,00
Contributi alle associazioni	35.148,01
Costi e spese diverse	4.534,14
Erogazioni Liberali deducibili	650,00
Sanzioni Imposte dirette non deduc	27,23
Accantonamenti prudenziali anno 2024	41.000,00
Accantonamenti rischi insol BNL	37.000,00
Fondo svalutazione crediti a Passivo conto 30	20.000,00
Totale	**376.725,25**

Numero medio di dipendenti per categoria

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizioe di quello dell'esercizio precedente.

PERSONALE DIPENDENTE

Organico	31/12/2023	31/12/2024
Impiegati	2,5	2,5
Totale	**2,5**	**2,5**

Il numero comprende due unità full time ed una unità part time. Sui dipendenti non ci sono rilievi da fare.

Voce 140 e 150 Accantonamenti per Rischi e Oneri – Rettifiche di Valore, Ammortamenti.

Sezione 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 140, 150,190, 200 e 250.

Nelle svalutazioni e negli accantonamenti forfettari figura l'importo delle svalutazioni e degli accantonamenti in modo forfettario ai sensi dell'art. 18, commi 4, 5 e 7 del "decreto". In relazione alle "Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" di € 78.000,00 specificati nella Voce 140, Accantonamenti per rischi ed oneri. Inoltre nella Voce 100 del Conto Economico, la somma di €. 20.000,00, rappresentano le somme inserite come Svalutazione Crediti già segnalati nei Crediti per posizioni problematiche di incasso esercitati nel Conto Economico.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITA' SVOLTA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Confidi opera in modo da garantire il costante monitoraggio del rischio di credito per una immediata ed oggettiva analisi delle situazioni che evidenzino un significativo incremento del livello di rischio. Il monitoraggio avviene tramite l'analisi puntuale delle comunicazioni inviate dalle banche, delle informazioni interne al Confidi e delle informazioni attinte dalle Banche dati (CRIF, Cerved/ Mood/ Infocamere, ecc.) del Registro Imprese di Infocamere, presso le Camere di Commercio (attraverso le informazioni delle Banche Convenzionate che permettono di verificareperiodicamente ed in modo automatico se sono state comunicate variazioni nel Registro Imprese per le imprese garantite), nonché delle informazioni tratte dal servizio di Monitoraggio delle Associazioni Convenzionate. Il portafoglio viene quindi periodicamente segmentato secondo le classi di rischio con relativo aggiornamento della stima del Fondo rischi per garanzie prestate. Si evidenzia, inoltre, che nella presente Nota Integrativa a corredo del Bilancio, al fine di favorire una migliore lettura delle informazioni rese, si è ritenuto di usare un criterio di esposizione delle garanzie maggiormente aderente alla natura delle

stesse, in specie con riferimento alla dualità pubblico-privata dei fondi in dotazione che connota la gestione delle attività all'interno di un confidi minore quale, appunto, il nostro.

Le garanzie che insistono sui Fondi Pubblici, sono inoltre rappresentate come garanzie "Controgarantite e riassicurate" ottenute dall'Unico Soggetto, ossia il Fondo di Garanzia del M.I.SE. gestito dalla RTI di Mediocredito Centrale.

Nel corso del 2024 non sono state assunte delibere di concessione di rilascio garanzie a favore di Amministratori.

COFIDI PROGETTO ITALIA di Lucania Fidi **CODICE FISCALE: 01095220768 – 85100 POTENZA**
NOTA INTEGRATIVA – PARTE "D" – ALTRE INFORMAZIONI

A. 1 – Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni	
Operazioni	Importo Netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	**€. 5.489.692,80**
2) Altre Garanzie rilasciate	
3) Impegni Irrevocabili	
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	
TOTALE	**€. 5.489.692,80**

A. 2 – Finanziamenti			
Voce	Valore Lordo	Rettifiche di Valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze			
2. Altre esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
1. Esposizioni non deteriorate			
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze			
3. Altre esposizioni deteriorate			

A. 3 – Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi	
Casuali	
A. Esposizione lorda iniziale	***€. 546.892,51***
A.1 di cui interessi di mora	**€. 29.196,32**
B. Variazioni in aumento	***€. 66.325,00***
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	**€. 66.325,00**
B.2 Interessi di mora	**€. 6.459,00**
B.3 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	***€. 393.944,46***

C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	***€. 393.944,46***
C.2 Cancellazioni	
C.3 Incassi	
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Esposizione lorda finale	***€. 219.273,05***
D.1 di cui per interessi di mora	**€. 19.837,15**

A. 4 – Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto				
Tipologia di Rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Contro garantite		Altre	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Valore lordo	Accantonamenti Totali	Valore lordo	Accantonamenti Totali
- garanzie a prima richiesta	**€. 4.453.033,97**	**€. 164.229,46**	**€. 1.036.658,83**	**€. 143.593,22**
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro-quota				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				

A. 5 – Garanzie (reali e personali) rilasciate: importo delle controgaranzie			
Tipo garanzie ricevute	Valore Lordo	Controgaranzie a fronte di	
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine
- Garanzie a prima richiesta controgarantite da:			
Fondo di Garanzie per le PMI (L.662/96)	**€. 5.489.692,80**	**€. 4.453.033,97**	
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
- Altre garanzie controgarantite da:			
Fondo di Garanzie per le PMI (L.662/96)			

Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
TOTALE	**€. 5.489.692,80**	**€. 4.453.033,97**	

A. 6 – Numero delle Garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto				
Tipologia di Rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Su singoli debitori	Su più debitori	Su singoli debitori	Su più debitori
- garanzie a prima richiesta		**1.397**		**78**
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro-quota				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
TOTALE		**1.397**		**78**

A. 7 – Garanzie rilasciate (reali e personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti.		
Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate	
	Contro garantite	Altre
- Crediti per Cassa		
- Garanzie		

A. 8 – Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock		
Tipo di Garanzie	Valore nominale	Importo delle Garanzie
- Garanzie a prima richiesta:		
A. Controgarantite:		
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		
- Altre garanzie pubbliche		
- Intermediari vigilati		
- Altre garanzie ricevute		
B. Altre:		
- Altre Garanzie		
A. Controgarantite:		
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		
- Altre garanzie pubbliche		
- Intermediari vigilati		
- Altre garanzie ricevute		

A. 9 – Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso		
Tipo di Garanzie	Valore nominale	Importo delle Garanzie
- Garanzie a prima richiesta:		
A. Controgarantite:		
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		
- Altre garanzie pubbliche		
- Intermediari vigilati		
- Altri soggetti		
B. Altre:		
- Altre Garanzie		
A. Controgarantite:		
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		
- Altre garanzie pubbliche		
- Intermediari vigilati		
- Altri soggetti		

A. 10 – Variazione delle Garanzie (reali e personali) rilasciate				
Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre Garanzie	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	**€. 4.562.325,30**	**€. 1.213.432,33**		
(B) Variazioni in aumento:	**€. 2.478.000,00**	**0**		
- (b1) Garanzie rilasciate	**€. 7.040.325,30**	**€. 1.213.432,33**		
- (b2) altre variazioni in aumento				
(C) Variazioni in diminuzione	***€. 2.587.291,33***	***€. 176.773,50***		
- (c1) garanzie escusse				
- (c2) altre variazioni in diminuzione	***€. 2.587.291,33***	***€. 176.773,50***		
(D) Valore Lordo finale	**€. 4.453.033,97**	**€. 1.036.658,83**		

TABELLA 10.1 - DETTAGLIO ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE FINO A 1 ANNO			**801.000,00 €**
Garanzie Finanziarie RICEVUTE fino a 1 anno			**639.500,00 €**
ATTIVITA' PER CASSA	**979.432,83 €**		
Cassa e disponibilità liquide		5.803,85 €	
Liquidi su Banche		141.910,09 €	
C/C libero igea 390			1.997,05 €
c/c libero BNL 799			50,70 €
c/c libero BNL/51			11.971,58 €
c/c libero BN/1137			2.642,95 €
c/c libero BPBA/164			66,62 €
c/c libero BPBA/165			1.433,10 €

c/c libero BCC/Alber 1198			88.967,62 €
c/c libero BPOSTE			2.277,44 €
c/c libero BCC/Avetr 303640			29.863,76 €
c/c libero BCC/Lever 322435			2.639,27 €
ALTRE DISPONIBILITA' SU CONTI BANCARI		354.626,10 €	
c/c vincolato igea 391			93.513,71 €
c/c vincolato BNL 420006			59.179,72 €
c/c vincolato BPBari 152166			29.523,48 €
c/c vincolato BCC Alberobello 1197			22.161,16 €
c/c vincolato BCC Alberobello 1936			129.291,02 €
c/c vincolato BCC Avetr 303639			14.126,78 €
c/c vincolato BCC Lever 322434			6.830,23 €
CREDITI DIVERSI DA INCASSARE NELL'ANNO SUCCESSIVO		357.402,29 €	
ALTRE ATTIVITA'		19.401,23 €	
ATTIVITA' FISCALI		100.289,27 €	
PASSIVITA' FINANZIARIE CON SCADENZA ENTRO 1 ANNO	**149.678,65 €**		
Debiti V/Clientela		3.416,00 €	
Passività Fiscali v/erario		8.441,60 €	
Altre Passività entro 1 anno	di cui €. 100.000,00 Fondi Antiusura L. 108	137.821,05 €	

A. 1 – Dinamiche delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi	
Casuali/Categorie	Importi
A. Rettifiche di valori/Accantonamenti complessivi iniziali	**€. 225.822,68**
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	**€. 78.000,00**
B.1 Rettifiche di valore/Accantonamenti	**€. 78.000,00**
B.1.1 di cui Interessi di mora	
B.2 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	**€. 00000**
C.1 Riprese di valore da valutazione	€. 00000
C.1.1 di cui interessi di mora	
C.2 riprese di valore da incasso	
C.2.1 di cui interessi di mora	
C.3 cancellazioni	
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Rettifiche di valore/Accantonamenti complessivi finali	**€. 303.822,68**
D.1 di cui interessi di mora	

B. 12 – Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni	
Portafogli	Importo
1. Crediti verso Banche	**€. 508.771,56**
2. Crediti verso Enti Finanziari	
3. Crediti verso Clientela	**€. 357.402,29**
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	**€. 1.025,00**
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	**€. 247,64**
6. Attività materiali	**€. 119.690,50**
7. Immobilizzazioni	**€. 29.228,58**
8. Cassa	**€. 5.803,85**
TOTALE	**€. 1.022.169,42**

A. 13 – Commissioni attive e passive a fronte di Garanzie (reali e personali) rilasciate					
Tipologia di rischio assunto	Commissioni Attive:		Commissioni passive per controgaranzie ricevute:		
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:					
- Garanzie a prima richiesta	**€. 230.685,50**	**€. 15.797,21**			
- Altre garanzie					
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:					
- Garanzie a prima richiesta					
- Altre garanzie					
Garanzie rilasciate pro-quota					
- Garanzie a prima richiesta					
- Altre garanzie					
TOTALE	**€. 230.685,50**	**€. 15.797,21**			

A. 14 – Distribuzione delle Garanzie (reali e personali) rilasciate per Settore di Attività:		
Tipologia di Rischio assunto	Garanzie rilasciate con	Garanzie rilasciate con

	assunzione di rischio di prima perdita		assunzione di rischio di tipo mezzanine	
	Importo Garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti
- Sottogruppo 1 – ARTIGIANI – COD. 614	**€. 1.053.415,30**			
- Sottogruppo 2 – Altre FAMIGLIE PRODUTTRICI– COD. 615	**€. 4.436.277,50**			
TOTALE	**€. 5.489.692,80**			

A. 15 – Distribuzione Territoriale delle Garanzie (reali e personali) rilasciate per Regione:				
Tipologia di Rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	
	Importo Garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti
REGIONE BASILICATA	**€. 1.598.500,00**			
REGIONE PUGLIA	**€. 2.886.524,00**			
REGIONE CAMPANIA	**€. 626.527,00**			
REGIONE CALABRIA	**€. 21.662,00**			
REGIONE LAZIO	**€. 303.298,80**			
REGIONE MOLISE	**€. 22.654,00**			
REGIONE SICILIA	**€. 30.527,00**			
TOTALE	**€. 5.489.692,80**			

A. 16 – Distribuzione delle Garanzie (reali e personali) rilasciate per Settore di Attività		
Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine
- Sottogruppo 1 – ARTIGIANI COD. 614	**209**	
- Sottogruppo 2 – Altre FAMIGLIE PRODUTTRICI COD. 615	**1.188**	
TOTALE	**1.397**	

A. 17 – Distribuzione Territoriale delle Garanzie (reali e personali) rilasciate per Regione		
Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con	Garanzie rilasciate con

	assunzione di rischio di prima perdita	assunzione di rischio di tipo mezzanine
REGIONE BASILICATA	**368**	
REGIONE PUGLIA	**587**	
REGIONE CAMPANIA	**331**	
REGIONE CALABRIA	**6**	
REGIONE LAZIO	**96**	
REGIONE MOLISE	**5**	
REGIONE SICILIA	**4**	
TOTALE	**1.397**	

A. 18 – Stock e dinamica del Numero di Associati.			
ASSOCIATI	**TOTALI**	**ATTIVI**	**NON ATTIVI**
A. Esistenze iniziali	**1448**	**1340**	**108**
B. Nuovi Associati	**58**	**58**	**0**
C. Associati Cessati	***-1***	***-1***	***0***
D. Esistenze finali	**1505**	**1397**	**108**

Sezione 2 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non ricorrono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Sezione 3 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non ricorrono fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 4 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Il Consiglio Direttivo formula la proposta di copertura della perdita di esercizio degli anni precedenti di €. 129.505,64 con l'utilizzo degli utili derivanti dalla gestione anno 2023 di €. 2.365,89, portando tale Valore di Perdita ad €. 127.139,75.

Il Presidente
CONFIDI PROGETTO ITALIA
IL PRESIDENTE
(CAV. CIRO SPERA)

COFIDI PROGETTO ITALIA

Micro Piccole e Medie Imprese
Viale del Basento, 114/b – 85100 POTENZA
Tel. 0971.601206 – 0835.757423
email: info@cofidiprogettoitalia.it
Codice Fiscale – Partita IVA: 01095220768
PEC: lucaniafidi@pec.it

Capitale Sociale Consortile €. 372.597,87 i.v,
Rea Cciaa Di Pz N. 79065
O.C.M. n. 60 - Banca d'Italia N. 27265
Tribunale Di Pz N. 2453

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI del 24/06/2025

Verbale di Assemblea dei Soci del 24/06/2025

Il giorno 24/06/2025, alle ore 16,30, in Potenza si è riunita l'assemblea della società COFIDI PROGETTO ITALIA, per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo, della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione dell'organo amministrativo;
- Destinazione Utile di Esercizio;
- La Restituzione delle Quote Sociali, Patrimoniali, Cauzionali e Richieste dalla base Sociale;
- Delibere relative

Assume la presidenza dell'Assemblea il Cav. Ciro Vincenzo SPERA, che

CONSTATA E DA' ATTO

- che l'assemblea è stata convocata e diramata a norma di Statuto Sociale, a tutti gli intervenuti per questo giorno, ora e luogo
- che la presente assemblea si svolge in seconda convocazione, in quanto la prima adunanza, convocata per il giorno 29/04/2025, è andata deserta
- che è presente Ciro Vincenzo Spera, Presidente in carica;
- che è presente il Consiglio Direttivo in carica;
- che è presente il Direttore Generale, Domenico Lo Ponte;
- che e' presente il revisore in carica:
- che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge
- che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

Il Presidente dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario Lo Ponte Domenico, che accetta.
Prende la parola il Presidente ed illustra all'Assemblea il Bilancio d'esercizio al 31/12/2024, commentandone le voci più significative, la Nota integrativa, nonché il risultato dell'esercizio in esame.
Dà lettura della relazione sulla gestione, soffermandosi sui fatti aziendali che hanno maggiormente caratterizzato la gestione societaria.
Prende quindi la parola il revisore legale al quale, tra l'altro, è stata attribuita la funzione di revisore legale dei conti, che procede alla lettura della Relazione al Bilancio predisposto dall'Organo di controllo.
Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2024. Il Presidente a questo proposito fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società.
Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio. Pertanto, l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compresi gli Stati Patrimoniali Attivo e Passivo, il Conto Economico, la Nota Integrativa, nonché la Relazione sulla gestione, così come predisposti dall'organo amministrativo ed allegati al presente verbale;
La destinazione dell'utile di esercizio;
La deliberazione circa la Restituzione delle Quote Sociali, Patrimoniali, Cauzionali.
Dopo breve discussione e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea all'unanimità con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

L'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024
La destinazione a deconto delle perdite pregresse dell'utile d'esercizio.
Di non dar luogo, congelando anche per l'Anno 2025 le richieste di Restituzione di Quote a qualsiasi titolo versate nel corso degli anni e spettanti ai Soci dimissionari avendone titolo.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 19:20 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Potenza, 24/06/2025

CONFIDI PROGETTO ITALIA
IL PRESIDENTE
(CAV. CIRO SPERA)

Cav. CIRO VINCENZO SPERA, Presidente

DOMENICO LO PONTE, Segretario